



ISTITUTO MARCO POLO
LICEI PARITARI - BRESCIA

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
CON OPZIONE ECONOMICO - SOCIALE**

A.S. 2025 - 2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V A

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 10 O.M. 54 del 26 marzo 2026, illustra il percorso formativo compiuto dalla classe e si propone come documento ufficiale per la Commissione d'Esame.

INDICE

Composizione del Consiglio di classe	3
Elenco degli alunni	4
Presentazione della classe	5
Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale	7
Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale con potenziamento sportivo	10
Obiettivi formativi prioritari	12
Percorso formativo	14
Verifica e valutazione degli apprendimenti	15
Attività di recupero e potenziamento	16
Tabella di corrispondenza tra livelli, voti, giudizi, descrittori/indicatori	17
Criteri di valutazione della condotta per le classi del Triennio	19
Criteri di attribuzione dei crediti scolastici	20
Formazione Scuola - Lavoro	22
Progetto CLIL	24
Educazione Civica	25
Attività extracurricolari e di orientamento formativo	26
Alunni con Bisogni Educativi Speciali	27
Criteri e materiali per le simulazioni delle prove d'esame	28
Criteri di ammissione	29
Scheda per singola materia: Lingua e Letteratura Italiana	30
Scheda per singola materia: Lingua e Cultura straniera - 1 Inglese	39
Scheda per singola materia: Lingua e Cultura straniera - 2 Spagnolo	43
Scheda per singola materia: Storia	46
Scheda per singola materia: Filosofia	49
Scheda per singola materia: Diritto ed Economia Politica	53
Scheda per singola materia: Scienze Umane	64
Scheda per singola materia: Matematica	71
Scheda per singola materia: Fisica	76
Scheda per singola materia: Storia dell'Arte	79
Scheda per singola materia: Scienze Motorie e Sportive	84
Allegati (Riepilogo argomenti di Educazione Civica; simulazione prima prova con relative griglie di valutazione; simulazione seconda prova con relative griglie di valutazione)	85

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	Borboni Alessandra	Borboni Alessandra	Manini Alessandra
Lingua e cultura inglese	Gavazzi Anna	Nicolini Beatrice	Griess Giuliana
Lingua e cultura straniera 2 - Spagnolo	Bugatti Giada	Bugatti Giada	De Lorenzo Letizia
Storia	Di Nicola Roberta	Trapletti Fausto	Trapletti Fausto
Filosofia	Di Nicola Roberta	Trapletti Fausto	Trapletti Fausto
Diritto ed Economia Politica	Rizzotti Luca	Bonardi Sofia	Bonardi Sofia
Scienze Umane	Zampieri Claudia	Zampieri Claudia	Zampieri Claudia
Matematica	Mometti Alberto	Dester Anna	Dester Anna
Fisica	Mometti Alberto	Mometti Alberto	Serioli Marisa
Storia dell'Arte	Viani Roberto	Remondina Elisa	Remondina Elisa
Scienze Motorie e Sportive	Visenzi Martina	Visenzi Martina	Visenzi Martina

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Lucia Comparcini

ELENCO DEGLI ALUNNI

1	
2	
3	'
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe quinta A del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale è composta da 23 alunni di cui 8 femmine e 15 maschi. All'interno della classe undici alunni/e presentano un Bisogno Educativo Speciale.

Il gruppo classe presenta al suo interno due componenti nettamente distinte, che rappresentano i poli opposti di un continuum nel quale si collocano, con diverse sfumature, tutti gli studenti. La componente più numerosa è formata da studenti che, pur mostrando un atteggiamento generalmente corretto, hanno evidenziato una certa difficoltà nel mantenere continuità e metodo nello studio. L'impegno non è sempre risultato costante e, in alcuni momenti, è emersa una tendenza a sottovalutare il lavoro richiesto. Questi alunni hanno beneficiato di un accompagnamento più frequente da parte dei docenti, che li hanno guidati nel rendere più accurato e consapevole il loro studio autonomo. Nonostante ciò, i risultati raggiunti sono stati nel complesso sufficienti. Accanto a questa maggioranza, è presente un piccolo gruppo di studenti determinati, responsabili e dotati di una buona motivazione allo studio, che ha raggiunto un livello di preparazione medio alto. Questi alunni hanno dimostrato di saper padroneggiare con sicurezza i contenuti fondamentali delle discipline, mostrando autonomia crescente, capacità di rielaborazione e una flessibilità cognitiva adeguata alle richieste del percorso didattico. È opportuno sottolineare che, pur nella diversità dei livelli, degli atteggiamenti e delle modalità di apprendimento, ogni studente ha compiuto un percorso personale di crescita, sviluppando progressivamente maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Tale crescita si è manifestata non solo sul piano strettamente disciplinare, ma anche in termini di autonomia, responsabilità e partecipazione alla vita scolastica. Ciascun alunno, secondo le proprie attitudini e potenzialità, ha mostrato un'evoluzione significativa, talvolta lenta ma costante, che testimonia l'impegno educativo portato avanti durante l'intero anno. L'azione educativa del Consiglio di Classe si è orientata allo sviluppo globale della personalità degli studenti, nelle sue dimensioni cognitive, operative e relazionali, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa. Gli insegnanti hanno lavorato per valorizzare i punti di forza di ciascuno e, al tempo stesso, per sostenere le aree di fragilità, promuovendo un clima di apprendimento sereno, inclusivo e rispettoso delle differenze individuali. Particolare attenzione è stata dedicata al consolidamento del metodo di studio, alla capacità di rielaborazione personale e alla costruzione di un atteggiamento più consapevole e maturo nei confronti del percorso scolastico. Le valutazioni finali hanno tenuto conto del livello di partenza, dei progressi compiuti, della motivazione e della partecipazione al dialogo educativo, riconoscendo il valore dei miglioramenti ottenuti anche quando non pienamente consolidati. Le relazioni tra pari

sono risultate generalmente corrette e rispettose, nonostante la varietà di temperamenti, personalità e stili comunicativi presenti nel gruppo. Nel complesso, il clima relazionale della classe è stato positivo e ha favorito un'interazione costruttiva tra gli studenti. I rapporti con le famiglie sono stati costanti, collaborativi e improntati alla fiducia reciproca, permettendo al corpo docente di operare con serenità e continuità. Tale collaborazione ha rappresentato un elemento importante per sostenere il percorso formativo degli studenti e per affrontare con maggiore efficacia eventuali criticità emerse nel corso dell'anno.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO - SOCIALE

Il Liceo delle Scienze Umane con opzione economico - sociale nasce nel settembre 2010 grazie alla possibilità che la legge sull'autonomia scolastica offre agli Istituti e, in particolare, a quella di modificare il quantitativo orario delle materie curriculari di un tragitto tradizionale pari al 20% delle ore per anno scolastico ed a quella sulla flessibilità.

Descrizione del corso

Durata: 5 anni.

Il liceo delle scienze umane opzione economico sociale consente di stabilire un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale. Grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche, linguistiche e sociali, scientifiche e umanistiche, offre una preparazione aggiornata e spendibile in più direzioni, permettendo l'accesso a tutte le facoltà universitarie. È l'unico liceo non linguistico in cui si studiano due lingue straniere. Inoltre le scienze economiche e sociali si affiancano alle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi dei fenomeni economici e sociali.

Profilo in uscita dell'indirizzo

Come da DPR 89/2010:

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Opzione economico - sociale

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico - sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (art. 9 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali;
- Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- Operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore;
- Saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- Aver acquisito, in una seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE AD OPZIONE ECONOMICO - SOCIALE

Attività e insegnamenti	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera 1 - Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	4
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	/	/	/
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Attività alternative	1	1	1	1	/
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* Classe 1°: Psicologia;
 Classe 2°: Psicologia e Metodologia della Ricerca;
 Classe 3°: Antropologia, Sociologia e Metodologia della Ricerca;
 Classe 4°: Antropologia, Sociologia e Metodologia della Ricerca;
 Classe 5°: Sociologia e Metodologia della Ricerca.

** Con Informatica nel Primo Biennio.

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO - SOCIALE CON POTENZIAMENTO SPORTIVO

Il Liceo delle Scienze Umane opzione economico - sociale con potenziamento sportivo nasce come risposta all'interesse della pubblica opinione, notevolmente aumentato in questi ultimi anni, nei confronti del benessere e del movimento. Infatti, lo sviluppo della motricità svolge un ruolo importante nella vita di ogni uomo ed in particolar modo dell'adolescente, in quanto lo educa alla gestione autonoma delle attività sportive e lo porta al riconoscimento dell'importanza del movimento per il proprio benessere psicofisico.

L'attività sportiva ad alto livello esiste oggi come esisteva nel passato; quello che invece è molto più ampio è lo sport giovanile amatoriale: oggi si fa sport per restare in forma, per divertimento, per fare gruppo. La scuola, che è il principale centro di formazione della nostra società, deve dunque farsi carico di queste attese e fornire strumenti di conoscenza sui processi che caratterizzano la crescita della persona e favorire esperienze finalizzate allo sviluppo consapevole di abilità e capacità motorie e relazionali.

Nel corso degli anni, gli studenti hanno affrontato diverse discipline sportive (vedere tabella sotto riportata) con l'obiettivo di acquisire competenze specifiche e di cogliere i valori caratterizzanti la pratica dello sport: rispetto delle regole, abitudine alla fatica e sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo. A completamento di questa scelta didattica, gli studenti hanno avuto la possibilità di partecipare a stage dedicati a specifiche discipline (sci, vela, escursionismo alpino, beach volley) ed hanno approfondito tematiche riferite all'anatomia e alla fisiologia del corpo umano.

Il Liceo con potenziamento sportivo consente allo studente di acquisire competenze specifiche nell'ambito di molte discipline sportive e di ottenere riconoscimenti federali come brevetti di nuoto, di accompagnatore subacqueo, ecc.

AREA SPORTIVA	Non oltre il 20% del monte ore mensile annuo
----------------------	---

L'attività di carattere sportivo comprende due momenti:

- 1) Area curriculare
- 2) Stage sportivi

L'**area curriculare** si svolge durante la normale settimana scolastica ed è mediamente composta da sei ore settimanali (4 ore di attività sportiva e 2 ore di scienze motorie) divise in tre gruppi da due ore. Essa è obbligatoria e soggetta a valutazione

1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO
--------	--------	--------	--------

TEORIA	AEROBICA	SQUASH	PALLACANESTRO
ATLETICA	ATLETICA	ATLETICA	BEACH VOLLEY
BIKE	BIKE	BASKET	ATLETICA
JUDO	JUDO	GINNASTICA	CALCIO
AEROBICA	TEORIA	NUOTO	GINNASTICA
PALLAVOLO	PALLAVOLO	TEORIA	PERCORSO VITA
TENNIS TAVOLO	POTENZIAMENTO	PALLAVOLO	BASEBALL
POTENZIAMENTO	PERCORSO VITA	PALLAMANO	PALLAVOLO
RUGBY	RUGBY	POTENZIAMENTO	POTENZIAMENTO
PALLAMANO	TIRO CON L'ARCO	RUGBY	PALLAMANO
SQUASH	PALLAMANO	CALCIO	RUGBY
PALLACANESTRO	TENNIS	TENNIS TAVOLO	TEORIA
PERCORSO VITA	BADMINTON	PERCORSO VITA	
CALCIO	CALCIO	BADMINTON	
TIRO CON L'ARCO	PALLACANESTRO		
GINNASTICA	GINNASTICA		

Gli **stage sportivi** sono attività di approfondimento di alcuni sport specifici e hanno la durata di più giorni. Essi non sono obbligatori e non sono soggetti a valutazione.

Stages facoltativi	
1° anno	Vela
2° anno	Snowboard o sci
3° anno	Escursionismo alpino
4° anno	Beach Volley

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica-finanziaria e di educazione di autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- Definizione di un sistema di orientamento.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Tutti gli alunni, in base alle caratteristiche e alle capacità personali, debbono:

- Sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente;
- Saper capire un testo individuando i punti focali;
- Saper procedere in modo analitico nello studio;
- Acquisire capacità di sintesi;
- Saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- Saper documentare il proprio lavoro.

È importante sottolineare la comune presenza, in tutti i percorsi formativi, degli aspetti che ne caratterizzano i diversi approcci conoscitivi e che interessano, seppur in modi diversi, tutte le discipline:

- Funzionalità comunicativa;
- Creatività
- Storicità;
- Problematicità;
- Criticità;
- Operatività;
- Progettualità
- Presenza, in tutte le discipline, di una dimensione culturale fondata su solide basi epistemologiche: oggetto - linguaggio - metodo.

È verso questi obiettivi di apprendimento, relativi a conoscenze - competenze - abilità che devono essere finalizzate le singole discipline e le diverse aree disciplinari.

PERCORSO FORMATIVO

STRATEGIE METODOLOGICHE

- Somministrazione, all'inizio dell'anno scolastico, di "test di ingresso" al fine di evidenziare eventuali lacune o disparità di preparazione tra studente e studente e progettare, quindi, gli strumenti didattici, necessari per mettere tutti gli allievi nelle medesime condizioni di partenza;
- Corretto utilizzo degli strumenti di verifica: a tal fine saranno adeguatamente considerate sia le prove orali che quelle scritte, ma la verifica dovrà essere estesa anche alle attività di laboratorio, ai compiti svolti a casa ed alla frequenza;
- Giusta valutazione della partecipazione intesa come capacità, da parte dello studente, di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo con piena disponibilità a collaborare sia con i docenti che con i compagni;
- Adeguata considerazione della responsabilità degli studenti e nello specifico dell'impegno degli alunni nell'adempimento dei loro doveri, del metodo di studio utilizzato come capacità di organizzare il loro lavoro, del profilo conseguito con relativa analisi degli obiettivi cognitivi da loro raggiunti.

Si sottolinea come i docenti, in relazione ai bisogni della classe e alle finalità delle singole discipline, abbiano privilegiato le strategie operative e gli strumenti didattici ritenuti maggiormente funzionali per un corretto apprendimento e per un adeguato conseguimento degli obiettivi stabiliti.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE NELLA CLASSE QUINTA

Per quanto concerne la metodologia didattica proposta dai docenti, la finalità del percorso di quinta liceo, come anche riportato nella Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 (Articolo 22 comma 1), è stato finalizzato all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle diverse discipline, stimolando negli studenti la capacità di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite, argomentando altresì con analisi personali e giudizio critico.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Uno degli obiettivi da sempre perseguiti dall'Istituto "Marco Polo" è di cercare di conseguire il maggior grado possibile di obiettività e trasparenza nel processo di formazione dei giudizi e dei voti per gli alunni, sia nelle valutazioni periodiche che in quelle finali. A tal proposito, il corpo docenti è fermamente convinto che la corretta formulazione dei voti e dei giudizi, unitamente ad una tempestiva comunicazione dei risultati alle famiglie e agli alunni stessi, costituisce uno sprone al far bene e favorisce la capacità di autovalutazione.

Nella formulazione dei giudizi relativi al profitto si tiene conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della partecipazione.

In caso di risultati negativi, i docenti ne diagnosticano le cause e ne suggeriscono i relativi rimedi.

Inoltre, si dà importanza alla proposta del voto di condotta che è primariamente formulato dal docente che, nella classe, ha il maggior numero di ore e, quindi, conosce meglio l'allievo. In sede di scrutinio, la decisione definitiva sulla valutazione della condotta viene presa dall'intero Consiglio di Classe.

La condotta dei singoli alunni tiene conto della frequenza, del comportamento con i docenti e con i pari, dell'attenzione in classe e degli eventuali provvedimenti disciplinari.

Nelle valutazioni periodiche e finali viene applicata la griglia che segue che è adottata, più o meno nella stessa formulazione, da quasi tutti gli Istituti di Brescia e Provincia. Inoltre, si utilizza la scala docimologica nell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno che in sede di scrutinio, così come disposto dalle annuali ordinanze sugli scrutini e sugli esami.

Per l'Anno Scolastico 2025/2026, il Collegio Docenti ha deliberato, all'unanimità, di adottare il "periodo unico" che consente una migliore e più distesa calendarizzazione delle interrogazioni e delle prove di verifica da parte degli insegnanti ed uno studio più continuo e costante da parte degli studenti. L'obiettivo è quello di favorire l'apprendimento e la crescita degli alunni, senza l'ansia e lo stress che possono derivare dalla valutazione.

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono state opportunamente diversificate in relazione ai nuclei tematici analizzati nelle singole discipline e agli obiettivi, esplicitati in termini di conoscenze, abilità e competenze, individuati in sede di programmazione annuale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività in esame sono organizzate, all'interno dell'Istituto, attraverso le seguenti modalità, ritenute idonee a perseguire da un lato il recupero degli alunni che evidenziano, lungo il percorso didattico, situazioni di difficoltà, dall'altro a valorizzazione di eventuali eccellenze scolastiche:

- Corsi di recupero tenuti dal docente della classe o da altro docente dell'Istituto in orario extracurriculare;
- Recupero *in itinere* in orario curriculare, deliberati dal Consiglio di Classe ed inseriti nella progettazione didattica, attuati mediante attività in classe eventualmente integrate da lavoro domestico aggiuntivo;
- Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze attraverso corsi di lingue e certificazioni linguistiche, stage all'estero, attività di orientamento, conferenze, progetti di miglioramento e di ampliamento dell'offerta formativa, progetti sportivi e culturali, ecc.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA LIVELLI, VOTI, GIUDIZI, DESCRITTORI/INDICATORI

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente griglia di valutazione individuando, al suo interno, gli indicatori/descrittori ritenuti più idonei a monitorare i risultati di apprendimento degli allievi.

LIVELLO	VOTO	GIUDIZIO SUL LIVELLO DI PREPARAZIONE	DESCRITTORI - INDICATORI
7	9 - 10	OTTIMO	L'alunno è costante nel lavoro svolto a casa e fortemente motivato durante le lezioni in classe. Sa effettuare collegamenti interdisciplinari e rielabora in modo personale i contenuti acquisiti. È in grado di risolvere problemi complessi e sa affrontare problemi nuovi con un apporto personale e critico. Possiede conoscenze complete ed approfondite ed è in grado di svolgere lavori di analisi e sintesi esaustivi ed organici, frutto di ottime conoscenze, competenze e abilità. Si esprime in modo fluido, articolato e organico con padronanza terminologica e ricchezza lessicale.
6	8	BUONO	L'alunno è costante nel lavoro svolto a casa e motivato durante le lezioni in classe. È in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari e rielabora in modo personale i contenuti acquisiti sapendo risolvere problemi complessi. Possiede conoscenze complete e approfondite, esprimendosi in modo fluido, articolato e organico, con padronanza metodologica e ricchezza lessicale.
5	7	DISCRETO	L'alunno è costante nello svolgimento dei compiti ed è coinvolto positivamente nello svolgimento delle lezioni. Rielabora in modo sintetico i contenuti acquisiti e sa collegare con sicurezza le nozioni di una stessa disciplina. Possiede conoscenze discretamente complete ed approfondite utilizzando un linguaggio corretto.

4	6	SUFFICIENTE	L'alunno solitamente svolge i compiti assegnati ed è sufficientemente attento al lavoro svolto in classe. È in grado di applicare le conoscenze acquisite e di lavorare in modo sufficiente anche se non approfondito. Coglie il significato ed analizza correttamente semplici informazioni utilizzando un linguaggio semplice ma complessivamente corretto.
3	5	INSUFFICIENTE	L'alunno non sempre svolge i compiti assegnati e talvolta si distrae in classe. È parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa organizzare il lavoro per superarle. Conosce i contenuti e le procedure in modo parziale esprimendosi con un lessico non del tutto appropriato, applicando le minime conoscenze con errori piuttosto gravi.
2	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	L'alunno dimostra disinteresse alle proposte didattiche. Non sempre è capace di sostenere prove, come non sempre svolge i compiti assegnati. Non è in grado di organizzare il proprio lavoro e presenta conoscenze lacunose. L'acquisizione dei contenuti specifici denuncia gravi lacune contenutistiche, grammaticali e sintattiche. Manca di un lessico appropriato e specifico ed espone i contenuti in modo disarticolato.
1	3	PRESSOCHÈ NULLO O NULLO	L'alunno dimostra disinteresse totale alle proposte didattiche ed è incapace di sostenere prove e non svolge i compiti assegnati. Non è in grado di organizzare il proprio lavoro e le conoscenze sono pressoché nulle. L'acquisizione dei contenuti specifici denuncia gravissime lacune conoscitive, grammaticali e sintattiche mancando totalmente di un lessico appropriato e specifico ed esponendo i contenuti senza coerenza ed in modo disarticolato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

La griglia di corrispondenza voto-descrittore della condotta è comune a tutte le classi del Triennio dell'Istituto ed è stata deliberata dal Collegio dei Docenti.

VOTO	DESCRITTORI - INDICATORI
10	Lo studente si è sempre comportato in modo corretto e responsabile. Ha rispettato puntualmente le scadenze del lavoro assegnato ed ha partecipato con interesse all'attività didattica. È stato collaborativo con docenti, compagni e tutto il personale della scuola. Ha mostrato sensibilità ed attenzione verso i compagni maggiormente in difficoltà ed ha partecipato propositivamente ad attività extrascolastiche.
9	Lo studente ha partecipato alla vita scolastica mantenendo un comportamento corretto e responsabile. Ha rispettato puntualmente le scadenze del lavoro assegnato ed ha partecipato con attenzione all'attività didattica. Si è rapportato correttamente con compagni e docenti ed è stato rispettoso dei ruoli di tutto il personale della scuola.
8	Lo studente ha partecipato all'attività didattica mantenendo un comportamento generalmente corretto. Ha eseguito i compiti e portato a termine le attività richieste con sostanziale continuità. Si è rapportato correttamente con compagni, i docenti e il personale della scuola e, se ha ricevuto annotazioni sul registro riguardanti comportamenti non adeguati, ha dimostrato di aver riflettuto sul proprio operato e migliorato il comportamento.
7	Lo studente ha mostrato difficoltà a partecipare all'attività didattica in modo attivo evidenziando un interesse non costante. Non ha talvolta svolto il lavoro assegnato e rispettato le scadenze. Il rapporto con i compagni, i docenti ed il personale della scuola non è sempre stato collaborativo. Ha effettuato numerose assenze, ritardi e se ha ricevuto note disciplinari ha mostrato di aver riflettuto sul proprio operato e intrapreso un percorso di miglioramento.
6	Lo studente ha dimostrato un interesse discontinuo nei confronti delle attività proposte e non ha svolto il lavoro assegnato. Ha effettuato numerose assenze, ritardi ed il suo rapporto con i compagni, i docenti ed il personale della scuola non è sempre

	stato collaborativo. Ha ricevuto annotazioni sul registro riguardanti comportamenti non adeguati e note disciplinari la cui conseguenza è stata l'allontanamento dalle lezioni per un periodo complessivo inferiore o uguale a 15 giorni.
5	Lo studente ha violato più volte il regolamento di Istituto. Non ha svolto il lavoro assegnato e ha sempre tenuto un comportamento scorretto nei confronti dei compagni, docenti e personale della scuola. Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche. Ha ricevuto note disciplinari ed è stato allontanato dalla scuola per un periodo complessivo superiore a 15 giorni.

La griglia sopra riportata è stata elaborata in riferimento alle norme in materia:

- a) DPR 249 DEL 24.06.1998 *“Statuto delle studentesse e degli studenti”* e sue modificazioni;
- b) Legge 169 del 30.10.2008 *“disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”* che introduce l'insegnamento di *“Cittadinanza e Costituzione”*, l'indicazione della condotta con assegnazione di voto nelle scuole di ogni ordine e grado, l'automatica *“non ammissione alla classe successiva”* nel caso di voto di condotta inferiore a sei decimi;
- c) DPR 122 del 22.06.2009 *“regolamento per la valutazione degli alunni”* dove si ribadisce l'automatica *“non ammissione alla classe successiva”* nel caso di voto di condotta inferiore a sei decimi.

In ottemperanza alle modificazioni del decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 62, all'articolo 13, comma 2, lettera d), si precisa che:

- a) dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»;
- b) è aggiunto, infine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Maturità conclusivo del percorso di studi».

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

I crediti scolastici, attribuiti negli ultimi tre anni di corso, sono stati introdotti per rendere gli Esami di Maturità più obiettivi nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica degli alunni. In applicazione dell'O.M. N. 54 del 26 marzo 2026, il Consiglio di Classe provvede all'attribuzione dei crediti ai sensi dell'art. 15 Dlgs, 62/2017 fino ad un massimo di quaranta punti, di cui 12 per la classe terza, tredici per la classe quarta e quindici per la classe quinta. Il Consiglio di Classe ha altresì attribuito i punti di credito, all'interno delle bande di oscillazione previste dalla normativa vigente.

Gli elementi di valutazione che concorrono a formare il credito scolastico degli alunni sono:

- Media dei voti conseguiti al termine dello scrutinio finale;
- Considerazione sulla frequenza scolastica;
- Rendimento, interesse, impegno e partecipazione al dialogo didattico - educativo;
- Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica e alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola.

Per l'attribuzione del credito formativo del quinto anno, viene riportata la tabella A del Decreto Legislativo 62 del 2017, come modificato dalla legge 108 del 2018.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

In ottemperanza alle modificazioni del decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 62, all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente 2 - bis: "Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi".

FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO

I percorsi di Formazione Scuola - lavoro (ex PCTO), per essere efficaci, richiedono un'accurata attività di progettazione, gestione e valutazione da parte della scuola e degli studenti stessi. Come viene riportato nelle Linee Guida fornite dal MIUR nel 2019 "I percorsi FSL possono, infatti, mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica".

I percorsi FSL coerenti con il percorso scolastico afferente al Liceo delle Scienze Umane con opzione economico - sociale "Marco Polo" anche a potenziamento sportivo, possono rientrare nei seguenti ambiti:

- Attività sportiva di alto livello;
- Attività di assistenza nei centri sportivi, centri estivi, scuole dell'infanzia, asili nido;
- Attività svolte nei comuni e/o in strutture pubbliche quali biblioteche, musei, archivi, procura della Repubblica (tribunale dei minori, questura), ecc.;
- Attività in aziende (non familiari) quali ad esempio: affiancamento ai responsabili delle risorse umane o agli impiegati nell'amministrazione o contabilità;
- Qualunque attività che abbia un collegamento evidente con le discipline caratterizzanti il percorso di studi quali Scienze Umane e Diritto ed Economia Politica.

I percorsi FSL comprendono, inoltre, una serie di attività di integrazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro aventi lo scopo di accrescere la formazione globale degli studenti, con un'attenzione particolare alla loro capacità di orientamento verso le scelte future. Pertanto, negli ultimi anni, il Liceo Marco Polo si è attivato nella realizzazione di Project Work (PW) costruiti in collaborazione con diversi Enti operanti nel territorio nazionale e locale, finalizzati ad accrescere le competenze e le conoscenze insite nel percorso di studi delle Scienze Umane, del Diritto e dell'Economia Politica.

In base alle disposizioni della Legge 107 del 13 luglio 2015, integrate dall'art. 1 c. 784 della Legge 145 del 30 dicembre 2018, gli studenti dei Licei devono svolgere, nel secondo biennio e nel quinto anno, un monte ore complessivo che sia almeno di 90 ore.

Inoltre, in ottemperanza del D.lgs. 81/2008, gli istituti scolastici devono assicurare agli studenti impegnati nei tirocini curriculari una formazione certificata in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal comma 38 della L. 107/15.

La classe quinta A, nel triennio 2023 - 2026, nell'ambito delle attività di FSL, ex PCTO, ha effettuato quanto segue:

CLASSE	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO
3 A A.S. 2023-2024	- Completamento percorsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - parte specifica ed integrazione della parte generale per studenti provenienti da altri Istituti; - Project work in collaborazione con Aid - Associazione Dislessia Italiana - comprendente una parte teorica in classe ed una parte specifica effettuata durante il periodo estivo dagli alunni interessati al progetto; - Attività in Enti e/o Associazioni del territorio in conformità alla normativa vigente ed al percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane - Opz. Economico-Sociale con potenziamento Sportivo e Linguistico; - Partecipazione agli eventi <i>Smart Future Academy</i>.
4 A A.S. 2024-2025	- Completamento percorsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - parte specifica e integrazione della parte generale per studenti provenienti da altri Istituti; - Attività in Enti e/o Associazioni del territorio in conformità alla normativa vigente ed al percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane - Opz. Economico-Sociale con potenziamento Sportivo e Linguistico; - Project work in collaborazione con FOBAP- SFA comprendente una parte teorica in classe ed una parte specifica effettuata durante il periodo estivo dagli alunni interessati al progetto. - Partecipazione agli eventi <i>Smart Future Academy</i>.
5 A A.S. 2025-2026	- Attività in Enti e/o Associazioni del territorio in conformità alla normativa vigente e al percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane - Opz. Economico-Sociale con potenziamento Sportivo e Linguistico.

In riferimento all'organizzazione della FSL, il Consiglio di Classe rimanda alle LINEE GUIDA
(ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Infine, per il dettaglio delle attività del singolo studente, si rimanda alla relativa documentazione.

PROGETTO CLIL

La Legge 53 del 2003 ha riorganizzato la scuola secondaria di secondo grado e i Regolamenti attuativi del 2010 hanno introdotto l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei.

La Legge 107 del 2015, all'articolo 7, definisce come obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning". A tal proposito, nel corso degli anni, il Miur ha fornito alle scuole linee guida e modalità operative per introdurre in modo graduale e flessibile l'insegnamento di una DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Nota 240 del 16 gennaio 2013 e Nota 4969 del 25 luglio 2014).

Per la classe quinta A del Liceo delle Scienze Umane ad opzione economico - sociale, la disciplina non linguistica coinvolta nel progetto CLIL è Scienze Umane poiché le tematiche trattate si prestano ad un loro approfondimento anche in Lingua Inglese.

Per gli argomenti e le metodologie didattiche si veda la relativa scheda docente di Lingua e Cultura Inglese.

EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, prevedono l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica secondo il principio della trasversalità in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

L'insegnamento interdisciplinare della disciplina è regolato dalle linee guida contenute nel Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. In riferimento al D.M. vengono richiesti "specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze ed obiettivi specifici di apprendimento".

È previsto un numero minimo di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Il Consiglio di classe, in coerenza con i traguardi delineati nel PTOF e con le relative Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ha trattato tematiche attinenti ai nuclei concettuali quali Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per gli argomenti trattati si veda la tabella riassuntiva in allegato e le schede delle singole materie.

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI E DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

La classe quinta A ha partecipato ad alcune attività extracurricolari ed interdisciplinari proposte dai docenti del Consiglio di Classe. Inoltre, i moduli curriculari di Orientamento di 30 ore, in ottemperanza all'attuazione delle *Linee guida* per l'Orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328), sono stati articolati attraverso una progettazione dell'attività didattica per supportare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa.

Attività quali:

- Conferenza online con esperto “Quale economia per quale etica?” con Carlo Cottarelli e Ferruccio de Bortoli;
- Conferenza online con esperto “Gaza: e ora?”;
- Incontro con ITS Machina Lonati;
- Iniziativa “Domani lavoro” presso Brixia Forum di Brescia;
- Job e Orienta – Salone Orientamento, Scuola, Formazione, Lavoro presso Fiera di Verona;
- Videoconferenza “Viaggio della Memoria 2026” – Visita guidata online dei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau;
- Da lunedì 26 gennaio a venerdì 30 gennaio 2026: settimana di orientamento con Edoomark – impresa benefit che si occupa di affiancare i giovani nella transizione scuola – lavoro;
- Viaggio di istruzione a Berlino;
- Incontro progetto “Tutti in TRAP – Try Replacing Addiction with Prevention” dell’ASST Spedali Civili di Brescia volto a prevenire e contrastare le dipendenze comportamentali e le dipendenze da sostanze nelle nuove generazioni.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La presenza, nelle varie classi, di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ha comportato, da parte dei Consigli di Classe, l'adeguamento a quanto previsto dalla normativa vigente.

All'interno dell'Istituto "Marco Polo", la Dott.ssa Ivana Scaroni ricopre il ruolo di Referente BES e coadiuva i Consigli di Classe e i G.L.O. nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). A tal fine e per far sì che sia di supporto per ogni pratica inclusiva, gli alunni con un Bisogno Educativo Speciale vengono indirizzati, con la rispettiva famiglia, ad un colloquio con la Referente.

Dopo aver esaminato la documentazione ed aver ascoltato la famiglia e lo studente, viene redatto il PDP, che, attenendosi alla normativa vigente, individua:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo (o bisogno educativo);
- attività didattiche individualizzate e/o personalizzate;
- strumenti compensativi e/o misure dispensative;
- criteri di verifica e di valutazione.

Nel caso di studenti con disabilità, il G.L.O. redige il PEI seguendo il modello ministeriale, previsto da norma.

Ogni alunno con BES verrà presentato alla Commissione dell'Esame di Maturità attraverso apposita relazione della Dott.ssa Ivana Scaroni ed allo specifico PDP/PEI contenente tutte le informazioni necessarie per permettere lo svolgimento dell'Esame in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, in osservanza al DM 43/2023, il Consiglio di Classe ha redatto il Piano Formativo Personalizzato (PFP) per studenti - atleti di alto livello.

Per chiari motivi di privacy, in questo Documento non vengono citati i nominativi di eventuali alunni con BES o con PFP presenti nella classe, rimandando, per le informazioni specifiche, al fascicolo personale del singolo candidato.

Nella classe quinta A undici studenti presentano un Bisogno Educativo Speciale.

CRITERI E MATERIALI PER LE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Simulazione	Data	Durata
Prima Prova Scritta: Lingua e Letteratura Italiana	Mercoledì 15 aprile 2026	6 ore
Seconda Prova Scritta: Diritto ed Economia Politica	Martedì 21 aprile 2026	6 ore
Colloquio orale (opzionale)	Fine Maggio/Inizio Giugno	

Per le Simulazioni di Prima e Seconda Prova scritta vedere allegati.

CRITERI DI AMMISSIONE

Giudizio di ammissione

Attenendosi alle disposizioni ministeriali dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il Consiglio di Classe ha formulato, per ciascun alunno della classe quinta A, un giudizio di ammissione/non ammissione all'Esame stesso, di cui sotto viene riportata la versione standard:

*Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026,
il candidato _____*

ha acquisito/non ha acquisito le conoscenze e possiede/non possiede le competenze necessarie per sostenere l'Esame di Maturità. Ha/non ha altresì maturato le capacità critiche ed espressive che lo rendono/non lo rendono idoneo ad elaborare argomentazioni sia in forma scritta che in forma orale. Ha colmato/non ha colmato i debiti formativi e le lacune pregresse e ha ottenuto/non ha ottenuto un giudizio positivo nelle discipline dell'ultimo anno di corso (vengono indicate le discipline con esito negativo). La presenza in classe è/non è stata costante, la partecipazione attiva/non attiva ed il comportamento corretto/scorretto.

Dopo attenta discussione, tenuto conto di quanto indicato sopra, Il Consiglio di Classe esprime/non esprime un giudizio favorevole per l'ammissione del candidato all'Esame di Maturità per l'anno scolastico 2025/2026 che valuta in maniera sintetica: non sufficiente - migliorata ma non del tutto sufficiente - sufficiente - discreta - buona - distinta - ottima

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa Manini Alessandra

Presentazione della classe

L'attuale classe V sez.A, composta da 23 studenti (15 maschi e 8 femmine) è stata affidata alla scrivente all'inizio del corrente anno scolastico. La classe ha palesato sin dalle prime interlocuzioni un bagaglio pregresso caratterizzato da lacunosità non trascurabili in particolare per quanto riguarda la produzione scritta. Tale scenario ha reso improcrastinabile un'opera di chiarimento metodologico per l'approccio alla Prima Prova. Il corpo classe ha reagito alle sollecitazioni didattiche con una marcata eterogeneità; infatti, la consapevolezza intellettuale correlata all'esame di Maturità è stata recepita con solerzia da un piccolo gruppo e si è assistito a una metabolizzazione asincrona delle responsabilità. Altri hanno manifestato una persistente refrattarietà, permanendo in una condizione di stasi operativa. L'interesse verso la disciplina si è configurato come episodico e discontinuo. Fa eccezione un'esigua minoranza di alunni che, con encomiabile costanza, ha intessuto un dialogo fertile e proattivo, dimostrando una spiccata propensione alla trasversalità del sapere e alla sintesi critica tra i diversi ambiti disciplinari. Le attività proposte, siano esse declinate in forma individuale o attraverso i canoni del cooperative learning, hanno funto da cartina di tornasole per la maturità dei singoli, non a caso, una parte della classe ha approcciato il lavoro con spirito critico e d'iniziativa. Per contro, una porzione non marginale ha inteso l'adempimento come mero esercizio formale, espletando le consegne con un'adesione puramente estrinseca, priva di quel contributo euristico e di quella responsabilità personale che il grado di istruzione richiederebbe. Sotto il profilo disciplinare, la classe si è sempre dimostrata rispettosa, per questo non si ravvisano atteggiamenti di aperta indisciplina, quanto piuttosto una latente demotivazione. Il rapporto con la docente si è strutturato secondo i binari di una leale collaborazione, improntata a una reciproca onestà intellettuale, in particolare nei momenti meno formali la classe si è sempre dimostrata disponibile al dialogo e al confronto sulle tematiche più svariate, in particolare quelle correlate all'attualità che hanno avuto modo di concretizzarsi nel percorso di Educazione Civica. Proprio in merito alle tematiche di Educazione Civica, si è registrata una partecipazione attiva da parte di una più numerosa parte della classe.

Testo adottato:

- “Le strade del testo. Letteratura ed esperienza del mondo. Per le Scuole superiori. Con e-book. Con espansione online. Vol. 2: Dal Seicento al primo Ottocento”
- Libro di testo “Le strade del testo. Letteratura ed esperienza del mondo. Per le Scuole superiori. Con e-book. Con espansione online. Vol. 3A-3B: Il secondo Ottocento e il primo Novecento-Dal Novecento a oggi”
- Libro di testo “Le strade del testo. Letteratura ed esperienza del mondo. Con Divina Commedia. Antologia. Per le Scuole superiori”

Obiettivi:

- Consolidare la padronanza della lingua italiana, sia nella produzione orale sia scritta
- Utilizzare un lessico appropriato e strutture grammaticali corrette ed efficaci
- Conoscere autori, opere e movimenti fondamentali della letteratura italiana, collocandoli nel contesto storico-culturale
- Sviluppare capacità di analisi, comprensione e interpretazione dei testi letterari
- Riconoscere temi, strutture e caratteristiche stilistiche delle opere
- Potenziare il pensiero critico e la capacità di elaborare riflessioni personali motivate
- Stabilire collegamenti tra testi, autori, periodi storici e altre discipline
- Promuovere l’interesse per la lettura come esperienza formativa e personale
- Acquisire consapevolezza del patrimonio culturale e letterario italiano

Competenze:

- Comprendere testi orali e scritti di diversa tipologia, cogliendone contenuti espliciti e impliciti
- Esprimersi in modo chiaro, corretto e coerente, sia oralmente sia per iscritto
- Analizzare testi letterari e non letterari, individuandone temi, linguaggio e caratteristiche stilistiche
- Interpretare i testi sviluppando riflessioni personali e giudizi critici motivati
- Contestualizzare autori e opere nel loro periodo storico e culturale
- Stabilire collegamenti tra contenuti letterari e altre discipline o ambiti di esperienza
- Utilizzare in modo consapevole il lessico e i registri linguistici
- Partecipare in modo pertinente al dialogo educativo, intervenendo con contributi coerenti e argomentati

Metodologie didattiche e strumenti:

- Lezione frontale e dialogata
- Mappe concettuali costruite in cooperative learning
- Utilizzo di presentazioni in Power-Point, Canva e materiali audio-video.
- Approfondimenti individuali e/o di gruppo.
- Fotocopie/allegati di testo forniti dall'insegnante.
- Libro di testo adottato

Strategie di recupero adottate:

Interrogazioni mirate o verifiche in forma scritta, finalizzate a consentire agli studenti il recupero e il consolidamento degli argomenti per i quali non avevano ancora raggiunto gli obiettivi didattici prefissati.

Tipologia delle verifiche:

- Le verifiche scritte sono state proposte sia nella forma del tema, in linea con la tipologia della Prima Prova dell'Esame di Stato, sia attraverso prove strutturate con domande aperte finalizzate all'accertamento delle conoscenze.
- Le verifiche orali si sono svolte mediante interrogazioni tradizionali, durante le quali sono state valutate le conoscenze acquisite, la capacità di stabilire collegamenti e di esporre i contenuti in modo chiaro e coerente.

In data 15 aprile 2026 è stata svolta una simulazione della prima prova d'esame (vedi allegato).

Modalità di valutazione:

Per valutare il livello di apprendimento dello studente, sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

- La conoscenza e la comprensione delle informazioni;
- La capacità di analisi, sintesi, collegamento e rielaborazione dei contenuti proposti;
- La precisione e la chiarezza nella produzione scritta e nell'esposizione orale;
- L'interesse, l'impegno e la partecipazione dimostrati nello svolgimento delle attività didattiche.

Educazione civica:

Il percorso di Educazione Civica per l'anno scolastico in corso ha trovato il suo fulcro dell'analisi fenomenologica alla legalità e alla cittadinanza attiva, con un focus monografico dedicato alla genesi, all'evoluzione e al contrasto delle strutture mafiose nel tessuto sociale ed economico nazionale. L'itinerario didattico si è articolato secondo le seguenti direttrici:

- Analisi storico-giuridica: è stata esaminata la metamorfosi del fenomeno mafioso, da espressione di potere latifondista a moderna holding criminale, approfondendo la ratio legis dell'articolo 416-bis del Codice Penale e l'importanza del paradigma del "riutilizzo sociale dei beni confiscati".
- Analisi socio-culturale: il percorso ha cercato di dare un taglio trasversale nell'ambito umanistico, dando particolare rilievo agli stereotipi tra il mondo della letteratura e della settima arte. Nello specifico: Eric Hobsbawm e la figura del bandito nel cinema, Leonardo Sciascia e la figura di Don Mariano nel "Il giorno della civetta".
- Etica della Responsabilità: il modulo non si è limitato alla mera esegesi normativa, ma ha inteso sollecitare nei discenti una riflessione sulla micro-illegalità e sul valore del "coraggio civile". Nello specifico: Peppino Impastato e Letizia Battaglia.
- Personalizzazione del percorso: a ogni studente è stato assegnato un progetto inerente alla tematica in modo da valorizzare le proprie inclinazioni, dalla letteratura alla musica al videomaking.

Contenuti:

PRIMO OTTOCENTO

- Contesto storico e culturale: Restaurazione e Risorgimento
- Romanticismo europeo: implicazioni storico artistiche del movimento, linee filosofiche comuni e differenze geografiche
- Il romanzo del primo Ottocento: il nuovo ruolo dell'intellettuale e la diffusione della cultura

GIACOMO LEOPARDI

- Biografia e stile poetico dell'autore
- Bibliografia generale e tematiche portanti: pessimismo e natura
- Bibliografia ragionata con presentazione globale della produzione, analisi delle tematiche e implicazioni linguistico-stilistiche: *Lo Zibaldone* e *I Canti*.

Opere affrontate e analizzate integralmente:

- L'infinito

- A Silvia
- Il passero Solitario
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- Il sabato del villaggio
- La ginestra o fiore del deserto
- Foglio 100 "La vaghezza degli antichi e la ragione dei moderni"

ALESSANDRO MANZONI

- Biografia e stile dell'autore
- Bibliografia e tematiche portanti: impegno civile e religione
- Bibliografia ragionata con presentazione globale della produzione, analisi delle tematiche e implicazioni linguistico-stilistiche: gli Inni Sacri e le Odi Civili

Opere affrontate e analizzate integralmente:

- Il Cinque Maggio

SECONDO OTTOCENTO

- L'età postunitaria: quadro storico e culturale in Europa con particolare attenzione alla situazione in Italia
- La scapigliatura: scrittori in rivolta

EMILIO PRAGA

- Biografia e stile dell'autore
- Bibliografia e tematiche portanti
- Bibliografia ragionata con presentazione globale della produzione, analisi delle tematiche e implicazioni linguistico-stilistiche: Penombre

Opere affrontate e analizzate integralmente:

- Preludio

NATURALISMO E VERISMO

- Prospettive europee del naturalismo: confronto tra Francia e Italia
- Il verismo italiano di L.Capuana con le relative tematiche
- La denuncia della condizione femminile in Italia attraverso il giornalismo di Matilde Serrao

- Il verismo sardo attraverso la prospettiva di Grazia Deledda con specifico interesse per l'opera *Canne al Vento*
- Assonanze e dissonanze delle correnti regionali

GIOVANNI VERGA

- Biografia e stile dell'autore
- Bibliografia e tematiche portanti
- Bibliografia ragionata con presentazione globale della produzione, analisi delle tematiche e implicazioni linguistico-stilistiche: *Vita dei Campi*, *I Malavoglia*, *Novelle Rusticane* e *Storia di una Capinera*

Opere analizzate e affrontate integralmente:

- Prefazione da *I Malavoglia* (Hub Library)
- L'addio di N'Toni da *I Malavoglia*
- Rosso Malpelo da *Vita dei Campi*
- La Lupa da *Vita dei Campi*
- Il Dazio sulla pece da *I Malavoglia*
- La roba da *Novelle Rusticane*
- Mastro-don Gesualdo da *Novelle Rusticane*

GIOSUÉ CARDUCCI

- Biografia e stile dell'autore
- Bibliografia e tematiche portanti
- Bibliografia ragionata con presentazione globale della produzione, analisi delle tematiche e implicazioni linguistico-stilistiche: *Le rime nuove*

Opere analizzate e affrontate integralmente:

- *Pianto Antico*

GABRIELE D'ANNUNZIO

- Biografia e stile dell'autore
- Bibliografia e tematiche portanti: dall'estetismo al superomismo
- Bibliografia ragionata con presentazione globale della produzione, analisi delle tematiche e implicazioni linguistico-stilistiche: *Le vergini delle rocce*, *l'Alcyone* e *Il Piacere*

Opere analizzate e affrontate integralmente:

- Il ritratto del superuomo da *Le vergini delle rocce*

- La pioggia nel pineto da Alcyone
- La sera fiesolana da Alcyone
- Il ritratto di Andrea Sperelli da Il Piacere

GIOVANNI PASCOLI

- Biografia e stile dell'autore
- Bibliografia e tematiche portanti: il fanciullino, la voce della natura e l'adamismo
- Bibliografia ragionata con presentazione globale della produzione, analisi delle tematiche e implicazioni linguistico-stilistiche: Myricae e Canti di Castelvecchio

Opere analizzate e affrontate integralmente:

- La voce del bambino interiore da Il fanciullino
- X Agosto da Myricae
- Il gelsomino notturno da Canti di Castelvecchio

IL NOVECENTO

- Contesto storico e culturale: tra innovazioni e sperimentalismo, una nuova percezione del mondo
- Le avanguardie con particolare riferimento al Futurismo e a Tommaso Marinetti con il Manifesto tecnico della letteratura futurista
- I crepuscolari con riferimento a Guido Gozzano e l'opera Invernale

ITALO SVEVO

- Biografia e stile dell'autore
- Bibliografia e tematiche portanti: la letteratura tra inettitudine e psicoanalisi
- Bibliografia ragionata con presentazione globale della produzione, analisi delle tematiche e implicazioni linguistico-stilistiche: Una vita, Senilità e La coscienza di Zeno

Frammenti e analisi da:

- La grigia routine dell'impiegato Nitti
- La Prefazione del Dottor S.
- L'ultima sigaretta

LUIGI PIRANDELLO

- Biografia e stile dell'autore

- Bibliografia, breve teatrografia e tematiche portanti
- Bibliografia ragionata con presentazione globale della produzione, analisi delle tematiche e implicazioni linguistico-stilistiche: *Novelle per un anno*, *Il Fu Mattia Pascal*, *Uno, Nessuno e Centomila*, *Sei personaggi in cerca d'autore*

Frammenti e analisi da:

- *Il treno ha fischiato*,
- *Il fu Mattia Pascal* (testo assegnato alla classe come lettura integrale estiva),
- *Uno, Nessuno, Centomila*
- L'ingresso dei sei personaggi sulla scena da *Sei personaggi in cerca d'autore*

GIUSEPPE UNGARETTI

- Biografia e stile dell'autore
- Bibliografia, breve teatrografia e tematiche portanti
- Bibliografia ragionata con presentazione globale della produzione, analisi delle tematiche e implicazioni linguistico-stilistiche: *L'Allegria* (1942)

Opere analizzate e affrontate integralmente:

- *Soldati*
- *Fratelli*
- *Nostalgia*

UMBERTO SABA

- Biografia e stile dell'autore
- Bibliografia, breve teatrografia e tematiche portanti
- Bibliografia ragionata con presentazione globale della produzione, analisi delle tematiche e implicazioni linguistico-stilistiche: *Il Canzoniere*

Opere analizzate e affrontate integralmente:

- *La capra*
- *Trieste*
- *Amai*

EUGENIO MONTALE

- Biografia e stile dell'autore
- Bibliografia, breve teatrografia e tematiche portanti

- Bibliografia ragionata con presentazione globale della produzione, analisi delle tematiche e implicazioni linguistico-stilistiche: Ossi di Seppia e Satura

Opere analizzate e affrontate integralmente:

- I limoni
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Ho sceso, dandoti il braccio, un milione di scale

PRIMO LEVI

- Biografia e stile dell'autore

Opera scelta e analizzata integralmente:

- Shemà (Hub Library)

DANTE ALIGHIERI, DIVINA COMMEDIA - IL PARADISO

- Linee generali della terza cantica
- Cenni Canto I
- Cenni Canto III
- Cenni Canto XXXIII

Dopo il 15 maggio

L'itinerario affrontato nella parte conclusiva del percorso delinea un'evoluzione complessa che muove dall'Ermetismo, inteso come resistenza della parola pura, verso l'impegno etico della testimonianza e del racconto come liberazione. Per approdare poi, attraverso l'analisi della letteratura fantastica di denuncia e l'epica della Resistenza, con cui si è osservato come la narrazione si sia fatta strumento di ricostruzione civile, sfociando nel Neorealismo tra cronaca e mito. La riflessione si conclude con l'analisi della critica all'omologazione e il recupero della dimensione psicologico-favolistica.

L'Insegnante

Prof.ssa Alessandra Manini

LINGUA E CULTURA STRANIERA – 1 INGLESE

Docente: Prof. ssa Griess Giuliana

Premessa

All'interno della classe 5A ci sono n. 23 alunni di cui 8 femmine e 15 maschi. Le competenze linguistiche della classe sono risultate per lo più omogenee. La motivazione allo studio e l'interesse per la disciplina sono rimasti costanti nel corso dell'anno scolastico. La classe studia l'inglese come 1ª lingua. Gli alunni complessivamente hanno raggiunto un buon livello di preparazione e possiedono le competenze B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. In alcuni alunni permangono lacune sia nello scritto che nel parlato ma, se messi di fronte all'errore, hanno dimostrato un sufficiente livello di autocorrezione. Nella classe alcuni alunni hanno raggiunto un livello più che sufficiente, in alcuni casi buono: in altri termini, tutti gli studenti di questo gruppo sanno compiere inferenze e riflessioni autonome e sanno rielaborare i dati e i contenuti di cui sono in possesso, anche se risulta differenziata la capacità di approfondimento critico individuale, perché differenti sono i gradi di maturazione umana e culturale. Sono evidenti lacune dal punto di vista grammaticale e della costruzione sintattica in una piccola parte della classe.

La classe ha seguito con regolarità le lezioni, nonostante il livello di partecipazione non sia sempre stato ottimale.

Testo adottato

Lit Hub compact from the Origins to the New Millenium, A. Martelli, I. Bruschi, I. Nigra, E. Armellino, Rizzoli Education

Obiettivi

Reimpiegare e riconoscere in modo funzionale le strutture linguistiche e grammaticali nel loro contesto d'uso ed in ambito letterario. Saper comprendere ed analizzare criticamente nonché linguisticamente i testi letterari in lingua originale.

Saper comporre brevi testi descrittivi, argomentativi o espositivi (in relazione a testi o argomenti letterari, a fatti di attualità o di interesse generale).

Saper argomentare in modo efficace e formalmente corretto su temi, autori e correnti della letteratura inglese.

Metodi e Mezzi

La metodologia didattica ha seguito un *iter* costante e preciso: si è sempre partiti dalla presentazione del contesto storico, sociale e culturale per poi passare, in alcuni casi, alla lettura del testo letterario in questione. Tutto ciò è sempre stato seguito dalla fase dell'analisi del testo, dal punto di vista contenutistico, formale e stilistico per permettere agli studenti di andare oltre il piano denotativo del linguaggio e scoprire anche il relativo piano connotativo. La spiegazione in lingua è sempre stata seguita da una sintesi in lingua italiana per evidenziare i contenuti più salienti e più complessi. I materiali didattici sono stati il libro di testo, *slides* riassuntive e schemi fornite direttamente dall'insegnante. Sono stati assegnati compiti a casa e attività individuali, sempre comunicate attraverso l'agenda del registro elettronico.

Strategie di recupero adottate

Assegnazione di lavori mirati da svolgere a casa come compito, volti a rinforzare e colmare le lacune evidenziate. Feedback costanti da parte dell'insegnante, dopo le prove scritte ed orali.

Stimolazione alla partecipazione didattica con l'obiettivo del raggiungimento di un'esposizione più corretta e, infine, una rielaborazione personale dei contenuti.

Contenuti

THE ROMANTICS

- Culture:
 - The Romantic Revolution
 - Romantic themes and conventions
- The literary scene:
 - Pre-romantic literature: the Gothic Novel
 - Romantic poetry
 - The Romantic novel
- Writers and texts:
 - William Blake (life, works and general features):
Songs of Innocence and Experience (“*The Lamb*”, “*The Tyger*”)
 - William Wordsworth (life, works and general features):
Lyrical Ballads
 - Samuel Taylor Coleridge (life, works and general features):

“The Rime of the Ancient Mariner” (in general)

- John Keats (life, works and general features)
- Mary Shelley (life, works and general features):
“Dr. Frankenstein” (in general)
- George Gordon Byron (life, works and general features)
“Childe Harold’s Pilgrimage” (in general)

THE VICTORIANS

- History and society:
 - An age of industry and reforms
 - The British Empire
- Culture:
 - The Victorian Compromise
- The literary scene:
 - The Early Victorian Novel
 - The Late Victorian Novel
- Writers and texts:
 - Charles Dickens (life, works and general features):
Oliver Twist (in general)
Hard Times (in general)
 - Robert Louis Stevenson (life, works and general features):
The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde (in general)
 - Thomas Hardy (life, works and general features):
Tess of the D’Urbervilles (in general)
 - Oscar Wilde (life, works and general features) and the Aesthetic movement:
The Picture of Dorian Gray (in general)

THE MODERN AGE

- History and society:
 - The turn of the century
 - The First World War
 - The Twenties and the Thirties in England
 - The Second World War

- Culture:
 - The Modernist revolution
- The literary scene:
 - The Modern poetry: general features and themes
 - The Modern Novel: general features and themes
 - The Stream of Consciousness technique
- Writers and texts:
 - Thomas Stearns Eliot (life, works and general features):
The Waste Land (in general)
 - The War Poets (life, works and general features):
Rupert Brooke (The Soldier), Wilfred Owen (Dulce et decorum est), Siegfried Sassoon (Suicide in the trenches)
 - James Joyce (life, works and general features):
Dubliners (in general)
 - George Orwell (life, works and general features):
1984 (in general), The Animal Farm (in general)

CLIL: Globalisation

- What is globalisation?
- Globalisation and migration: reasons and consequences
- Globalisation and the environment

Tipologia delle verifiche

Trattazione sintetica di argomenti; quesiti a risposta singola e multipla.

Per quanto riguarda l'orale, la verifica e la valutazione si è basata su interrogazioni aventi per oggetto l'esposizione dei periodi letterari oggetto di studio e l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari. La valutazione sommativa ha verificato la capacità da parte dello studente di riutilizzare in maniera autonoma gli elementi linguistici, oltre all'assimilazione e alla rielaborazione degli argomenti trattati. Oltre ai risultati relativi alle prove formative e sommativa, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione dello studente al dialogo educativo, dell'attenzione prestata, dell'impegno e del progresso raggiunto rispetto ai livelli di partenza e della continuità nello studio.

L 'Insegnante
Prof.ssa Giuliana Griess

LINGUA E CULTURA STRANIERA - 2 SPAGNOLO

Docente: Prof.ssa Letizia De Lorenzo

Premessa

All'interno della classe 5^A ci sono 23 alunni di cui 8 femmine e 15 maschi. Le competenze linguistiche della classe sono risultate relativamente omogenee. La classe studia lo spagnolo come seconda lingua straniera. Il numero di alunni che hanno raggiunto un buon livello di preparazione e che possiede le competenze B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue è discreto, mentre un gruppo più numeroso raggiunge a stento un livello B1. Non tutti gli studenti comprendono in maniera soddisfacente testi di vario tipo, sia orali che scritti. In alcuni alunni permangono lacune sia nello scritto che nel parlato. Nel complesso, la classe può essere suddivisa in due fasce: una prima fascia è composta da un gruppo di studenti relativamente ristretto che, seppur con diversi livelli, si sono dimostrati fin dall'inizio dell'anno motivati e interessati verso la disciplina e il metodo didattico dell'insegnante, raggiungendo valutazioni sufficienti o addirittura più che soddisfacenti e buone; in altri termini, gli studenti di questo gruppo sanno compiere inferenze e riflessioni autonome e sanno rielaborare i dati e i contenuti di cui sono in possesso, anche se risulta differenziata la capacità di approfondimento critico individuale. I restanti studenti, invece, hanno mostrato poca disponibilità, poco interesse e poca partecipazione fin dai primi mesi, raggiungendo dei livelli sufficienti o a stento sufficienti, nonostante la costante disponibilità della docente a fornire supporto e nel cercare di colmare le lacune che gli alunni hanno manifestato di aver accumulato nel corso degli anni scolastici precedenti. Alcuni di questi studenti sono tuttavia riusciti a raggiungere delle valutazioni discrete, soddisfacenti o buone, nonostante non abbiano sempre mostrato un buon livello di educazione e di rispetto nei confronti dell'insegnante.

Si è deciso di stabilire dei criteri di valutazione equi, che tengano conto maggiormente delle conoscenze più che della capacità espositiva e della forma, sia nelle prove scritte sia orali.

Testo adottato

AA.VV.: "Huellas". Ed. Europass

Obiettivi

- Reimpiegare e riconoscere in modo funzionale le strutture linguistiche e grammaticali nel

loro contesto d'uso ed in ambito letterario.

- Saper comprendere ed analizzare criticamente nonché linguisticamente i testi letterari in lingua originale.
- Saper comporre brevi testi descrittivi, argomentativi o espositivi. Saper argomentare in modo efficace e formalmente corretto su temi, autori e correnti della letteratura spagnola.

Metodi e mezzi

Per quanto concerne la metodologia didattica proposta dalla docente, ha seguito un iter costante e preciso: si è sempre partiti dalla presentazione del contesto storico, sociale, culturale, letterario e artistico per poi passare all'autore e alla lettura dei testi. Tutto ciò è sempre stato seguito dalla fase dell'analisi del testo, dal punto di vista contenutistico, formale e stilistico.

La spiegazione in lingua è sempre stata seguita da una sintesi in lingua italiana per evidenziare i contenuti più salienti e più complessi. I materiali didattici sono stati il libro di testo, slides riassuntive e schemi forniti direttamente dall'insegnante. Sono stati inoltre assegnati compiti a casa, attività individuali e di gruppo.

Strategie di recupero adottate

Il recupero delle lacune e del mancato o parziale apprendimento è stato attuato con verifiche scritte o interrogazioni, precedute dal ripasso sistematico dei contenuti e dalla correzione collettiva delle verifiche, al fine di fornire ulteriori chiarimenti agli studenti sugli argomenti nei quali hanno presentato maggiori difficoltà. Le strategie di recupero sono state attuate durante l'intero anno scolastico.

Contenuti

- La Ilustración: contesto storico, sociale, artistico e letterario dell'epoca.
- Il Romanticismo: contesto storico, sociale, artistico e letterario dell'epoca.

-José de Espronceda: argomento e struttura “El estudiante de Salamanca”: lettura e analisi dei testi “Don Félix de Montemar”, “La danza macabra”.

-José Zorilla: argomento e struttura “Don Juan Tenorio”, lettura e analisi del testo “La salvación de Don Juan”.

-Gustavo Adolfo Bécquer: argomento e struttura “Rimas”: lettura e analisi dei testi “La inmortalidad de la poesía”, “Donde habite el olvido”. Argomento e struttura “Leyendas”: lettura e analisi del testo “La mujer misteriosa”.

- Realismo: contesto storico, sociale, artistico e letterario.
- Leopoldo Alas “Clarín”, argomento e struttura “La Regenta”, lettura e analisi del testo “Ana Ozores, la Regenta”.
- Benito Pérez Galdós: argomento e struttura “Tristana”, lettura e analisi del testo “El despertar de Tristana”.
- Siglo XX: contesto storico, sociale, letterario e artistico.
- Lavori di gruppo in autonomia sugli autori: Antonio Machado, Vicente Aleixandre, Miguel de Unamuno e Federico García Lorca.
- Dulce Chacón, argomento e struttura “La voz dormida”, lettura e analisi del testo “Una carta de Felipe”.

Tipologia delle verifiche

Trattazione sintetica di argomenti; quesiti a risposta singola e aperta. Per quanto riguarda l’orale, la verifica e la valutazione si è basata su interrogazioni aventi per oggetto l’esposizione dei periodi letterari e degli autori oggetto di studio.

La valutazione ha verificato la capacità da parte dello studente di riutilizzare in maniera autonoma gli elementi linguistici, oltre all’assimilazione e alla rielaborazione degli argomenti trattati.

Oltre ai risultati relativi alle prove formative e sommative, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione dello studente al dialogo educativo, dell’attenzione prestata, dell’impegno e del progresso raggiunto rispetto ai livelli di partenza e della continuità nello studio. Il numero di valutazioni è di 4 per il periodo unico.

L’Insegnante

Letizia De Lorenzo

STORIA

Docente: Prof. Fausto Trapletti

Premessa

La classe 5^A del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale è composta da 23 studenti (15 maschi e 8 femmine): 22 appartenenti allo stesso gruppo-classe già dall'anno precedente e uno studente rientrato a settembre da un anno di studio all'estero.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si è mostrata tendenzialmente educata e rispettosa sia nei confronti dell'insegnante sia nei rapporti fra i suoi componenti.

Dal punto di vista didattico, al netto delle specificità individuali, la classe ha dimostrato un discreto interesse per la disciplina, che si è tradotto in un generale più che sufficiente raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Testo adottato

Giovanni De Luna - Marco Meriggi, *La Rete del tempo*, Vol. 3, Paravia Editore.

Obiettivi della disciplina

- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità all'età contemporanea, in un quadro globale.
- Saper utilizzare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina.
- Saper leggere e valutare le diverse fonti storiche.
- Comprendere, mediante la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici storico-culturali del mondo contemporaneo.

Competenze/Abilità

- Saper collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica, inserendoli in un corretto quadro geografico.
- Saper rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, avvalendosi del lessico di base della disciplina.
- Saper cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà e culture diverse.

- Sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

Metodologia didattica e strumenti

- Lezione frontale e dialogata.
- Mappe concettuali.
- Utilizzo di *slides* e materiali audio-video.
- Approfondimenti individuali e/o di gruppo.

Strategie di recupero adottate

Ripasso costante dei contenuti. Momento di generale ripasso al termine dell'anno. Verifica del metodo di studio e proposta di soluzioni alternative. Attività che sono state svolte in itinere.

Contenuti

1°Unità: l'Europa alla fine dell'Ottocento e l'Età Giolittiana.

- La società di massa.
- La politica del doppio volto di Giolitti.
- La guerra in Libia.

2°Unità: La Prima Guerra Mondiale.

- Le cause del conflitto.
- Un nuovo modo di fare la guerra: trincee e nuove armi.
- La situazione politica italiana dalla neutralità all'intervento in guerra (neutralisti, interventisti, Patto di Londra).
- La svolta del 1917: l'uscita della Russia, l'ingresso degli Stati Uniti e la disfatta italiana a Caporetto.
- I trattati di pace e il nuovo assetto europeo.

3°Unità: Rivoluzione Russa.

- La Russia prima e dopo il regime zarista.
- L'URSS da Lenin a Stalin.
- Il primo dopoguerra e il Biennio Rosso in Europa.

4°Unità: Il Fascismo in Italia.

- Il dopoguerra in Italia: il biennio rosso e l'ascesa dei partiti di massa.
- La nascita dei fasci di combattimento.

- L'ascesa del Fascismo: dalla fase legalitaria alla dittatura.
- La guerra in Etiopia e l'alleanza con la Germania di Hitler.

5°Unità: La Crisi del 29'.

- I ruggenti anni 20' e il *Big crash*.
- Roosevelt e il *New Deal*.

6°Unità: La Germania Nazista.

- La Repubblica di Weimar e la sua fine.
- L'affermazione di Hitler e la costruzione del Terzo Reich.

7°Unità: La Seconda Guerra Mondiale.

- Verso la guerra: Cina e Giappone fra le due guerre, il riarmo della Germania, la conferenza di Stresa, il Patto d'Acciaio e il Patto Molotov-Ribbentrop.
- Fasi salienti del conflitto.
- La Resistenza in Italia dal 1943 al 1945.

8° Modulo: Il secondo dopoguerra.

- I Trattati di pace: la nascita dell'ONU e il Processo di Norimberga.
- La Guerra Fredda (caratteri generali).
- Il contesto internazionale post-bellico: nascita dello Stato di Israele e la questione palestinese in generale.
- Cenni alle principali vicende italiane negli anni '50, '60 e '70 del Novecento, con particolare riferimento alle donne dell'Assemblea Costituente.

Contenuti specifici e conoscenze per l'insegnamento dell'Educazione civica

- Le principali tappe della nascita dell'Unione Europea e delle grandi organizzazioni internazionali.

Tipologia delle verifiche

Nel corso dell'anno le valutazioni hanno compreso sia verifiche orali sia verifiche scritte per un totale di cinque valutazioni nel periodo unico. Nella valutazione il docente ha tenuto conto della partecipazione degli studenti alle lezioni, dell'impegno individuale, della motivazione, delle modalità di comportamento e della continuità di rendimento. L'insegnante si è impegnato, altresì, a considerare i livelli iniziali dei singoli studenti, i progressi verificatisi durante l'intero anno scolastico e le particolari situazioni dei singoli alunni.

L'insegnante

Prof. Fausto Trapletti

FILOSOFIA

Docente: Prof. Fausto Trapletti

Premessa

Si ribadisce quanto già riportato per storia.

Testo adottato

Chiaradonna Riccardo - Pecere Paolo, *Le vie della conoscenza*, Vol. 3, Mondadori Editore.

Obiettivi della disciplina

- Maturare consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.
- Acquisire una conoscenza organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale.
- Saper utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea.
- Saper individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Competenze/Abilità

- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.
- Capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
- Capacità di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: ontologia, etica e questione della felicità, rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, problema della conoscenza, problemi logici, rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare il senso della libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadina e Costituzione.

Metodologia didattica e strumenti

- Lezione frontale e dialogata.
- Mappe concettuali.
- Utilizzo di *slides* e materiali audio-video.
- Approfondimenti individuali e/o di gruppo.

Strategie di recupero adottate

Ripasso costante dei contenuti. Momento di generale ripasso al termine dell'anno. Verifica del metodo di studio e proposta di soluzioni alternative. Attività che sono state svolte in itinere.

Contenuti

1° Unità: Il Romanticismo e l'idealismo di Hegel.

- Caratteri generali del Romanticismo e dell'Idealismo tedesco: cenni a Fichte e Schelling.
- Concetti chiave dell'Idealismo hegeliano (finito/infinito, critiche all'idealismo precedente, la dialettica hegeliana e la funzione della filosofia). *Fenomenologia dello Spirito*, *Enciclopedia delle Scienze Filosofiche in compendio* (con particolare riferimento alla Filosofia dello Spirito Oggettivo e Assoluto).

2° Unità: Destra e Sinistra Hegeliana.

- Differenze tra le due correnti dal punto di vista politico e religioso.
- Feuerbach: rovesciamento dei rapporti di predicazione, critica alla religione e analisi del concetto di alienazione.

3° Unità: Karl Marx.

- Critica al sistema hegeliano e agli economisti classici.
- Analisi del concetto di alienazione in relazione a Hegel e Feuerbach.
- Ideologia, Struttura e Sovrastruttura, Materialismo storico-dialettico.
- *Manifesto del Partito Comunista*: la funzione storica della borghesia, la lotta di classe, la critica ai socialismi non scientifici.
- Il *Capitale*: valore d'uso e valore di scambio merce, plus-valore assoluto e relativo,
- L'avvento del comunismo (passaggio dal comunismo rozzo al comunismo autentico).

4° Unità: Schopenhauer e Kierkegaard.

- Schopenhauer: *Il mondo come volontà e rappresentazione*, critica del sistema hegeliano, differenze con il pensiero kantiano, il pessimismo e le vie di liberazione (arte, morale, ascesi).
- Kierkegaard: critica del sistema hegeliano, stadi dell'esistenza, analisi dei concetti di angoscia e disperazione.

5° Unità: Positivismo sociale ed evoluzionistico e lo Spiritualismo di Bergson.

- Caratteri generali del Positivismo; Comte e la legge dei tre stadi; Spencer e il darwinismo sociale.
- Bergson e lo Spiritualismo: *Saggio sui dati immediati della coscienza* (tempo e durata), *l'Evoluzione creatrice* (lo slancio vitale).

6° Unità: Nietzsche.

- Periodo giovanile: *La nascita della tragedia*, *Considerazioni Inattuali* (in particolare: *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*).
- Periodo illuministico/critico: il distacco da Schopenhauer e Wagner, il metodo genealogico, l'annuncio della morte di Dio.
- Periodo propositivo: *Così parlò Zarathustra. Un libro per tutti e per nessuno* (analisi dei concetti di: Oltre uomo, Eterno ritorno, Volontà di potenza), *Genealogia della morale* e trasvalutazione dei valori.

7° Unità: Freud e la Psicoanalisi.

- La scoperta e lo studio dell'inconscio.
- Le vie di accesso all'inconscio (metodo delle libere associazioni e transfert).
- Prima e Seconda Topica.
- Le manifestazioni dell'inconscio (sogni, atti mancati, sintomi nevrotici).
- Teoria della sessualità e complesso di Edipo.
- La lotta tra Eros e Thanatos.
- La critica alla civiltà.

8° Unità: La filosofia contro i totalitarismi.

- Hannah Arendt: *Le origini del totalitarismo*, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*.
- Emmanuel Lévinas: l'incontro con l'altro e il concetto di responsabilità.

Contenuti specifici e conoscenze per l'insegnamento dell'Educazione civica

- Educazione digitale: i principali reati informatici (*cybercrimes*) e l'Intelligenza Artificiale. Affrontato con la metodologia *think-pair-share*.

Tipologia delle verifiche

Nel corso dell'anno le valutazioni hanno compreso sia verifiche orali sia verifiche scritte per un totale di cinque valutazioni nel periodo unico. Nella valutazione il docente ha tenuto conto della partecipazione degli studenti alle lezioni, dell'impegno individuale, della motivazione, delle modalità di comportamento e della continuità di rendimento. L'insegnante si è impegnato, altresì, a considerare i livelli iniziali dei singoli studenti, i progressi verificatisi durante l'intero anno scolastico e le particolari situazioni dei singoli alunni.

L'Insegnante
Prof. Fausto Trapletti

DIRITTO ED ECONOMIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico sociale, composta da 23 alunni (15 maschi e 8 femmine) ha seguito le lezioni di diritto ed economia con sufficiente regolarità seppur caratterizzato da periodi di assenteismo più marcati. Il comportamento del gruppo classe in generale si è dimostrato educato e rispettoso nei confronti della docente. Anche nei rapporti tra pari i contatti sono stati positivi e corretti.

Per quanto riguarda la didattica, la classe ha dimostrato un comportamento sufficientemente collaborativo e in generale responsabile, seppur non particolarmente interessato alla materia. Il dialogo didattico tra studenti e insegnante è stato presente anche se spesso è stato necessario stimolare e guidare gli alunni verso di esso. Da un punto di vista della preparazione, è necessario sottolineare che una parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi scolastici acquisendo una buona preparazione e una buona autonomia di lavoro; un'altra parte della classe, invece, non ha raggiunto questo grado di autonomia ed è stato spesso necessario, durante l'anno, sollecitare un maggiore impegno nello studio a casa e ad uno sforzo ulteriore dal punto di vista attentivo in classe. In particolare, la didattica si è concentrata sulla stimolazione del ragionamento giuridico/economico deduttivo per evitare l'acquisizione mnemonica dei concetti. In riferimento a ciò, è da segnalare che una parte della classe è riuscita ad apprendere la formulazione di un ragionamento giuridico/economico di base, mentre un'altra parte risulta ancora carente nella formulazione di ragionamenti giuridici ed economici.

Alla luce di quanto scritto ed in generale, il livello di preparazione generale della classe è da ritenersi comunque sufficiente.

Testo adottato: *Cittadini in rete. Diritto ed economia per il quinto anno.* di Marco Capiluppi e Simone Crocetti, Tramontana.

LINEE GENERALI E COMPETENZE

DIRITTO

Al termine del percorso liceale lo studente è in grado di utilizzare il linguaggio giuridico in diversi contesti e di comprendere significati e implicazioni sociali della disciplina giuridica oggetto del percorso di studi. Egli sa confrontare il diritto, scienza delle regole giuridiche, con le altre norme, sociali ed etiche, individua i principi filosofici per la produzione delle norme nelle civiltà antiche e

moderne e comprende come le trasformazioni storiche, economiche, sociali e culturali generano istituzioni giuridiche animate da diverse finalità. Nel corso del quinquennio egli viene condotto ad una conoscenza approfondita della Costituzione italiana e a comprendere i principi alla base dell'assetto ordinamentale e della forma di governo in Italia. Acquisisce infine le competenze necessarie per comparare fra loro i principali ordinamenti giuridici, e conosce le tappe del processo di integrazione in Europa e l'assetto istituzionale dell'Unione Europea.

ECONOMIA

Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia il lessico di base e i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica, come scienza sociale che dialoga con le discipline storiche, filosofiche, sociologiche. Lo studente collega la disciplina alla storia del pensiero economico, ai fatti salienti della storia economica, all'utilizzo degli strumenti di analisi quantitativa, per fondare le risposte della teoria alle variazioni nel tempo dei fenomeni economici e attualizzarne le risultanze. Lo studente comprende la natura dell'economia come scienza in grado di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale. Lo studente indaga quindi le attività della produzione e dello scambio di beni e di servizi e al tempo stesso prende in considerazione le dimensioni etiche e psicologiche dell'agire umano, che influiscono sull'uso delle risorse materiali ed immateriali. Il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici, pubblici e privati, a livello internazionale e con particolare attenzione ai soggetti terzosettoriali, sono analizzati per gli effetti prodotti sul benessere sociale e per il senso che rivestono nella cultura delle diverse civiltà.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DEL QUINTO ANNO

DIRITTO

Nell'ultimo anno lo studente indaga e analizza i principi filosofici della teoria dello stato, sapendo riconoscere che essa, nel suo evolversi, ha sempre interpretato la condizione umana del tempo modellando le istituzioni e la società. Approfondisce e amplia l'analisi dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea (UE) di lettura. Approfondisce ed indaga il metodo di rappresentanza democratica con particolare riguardo ai sistemi elettorali italiani e stranieri che riconosce e distingue in vista dell'esercizio del diritto di voto conseguito con la maggiore età.

Analizza i poteri e le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana e conosce a fondo gli organi costituzionali e le relazioni fra gli stessi e interpreta il ruolo della pubblica amministrazione dell'esercizio della funzione di servizio alla cittadinanza.

Affronta e padroneggia i temi del diritto processuale, della sussidiarietà, del decentramento, del regionalismo, del federalismo e della globalizzazione, che connotano l'evoluzione delle forme di Stato nell'età moderna. Le regole sono analizzate nel contesto del diritto internazionale e delle sue istituzioni, con particolare attenzione al processo di integrazione europea. Lo sguardo si allarga ad un'analisi comparata: delle istituzioni giuridiche che si delineano nel mondo; delle nuove forme di lex mercatoria; del problema dello sviluppo sostenibile in una dimensione di patto sociale intergenerazionale.

ECONOMIA

Nell'ultimo anno lo studente è in grado di analizzare le strategie di scelta economica operate dai governi e i condizionamenti e le opportunità conseguenti all'intensificarsi delle relazioni globali. Egli acquisisce le competenze necessarie ad analizzare e riflettere sulle interazioni tra il mercato e le politiche economiche, sulle politiche di welfare e sul contributo del terzo settore; è in grado di valutare la crescente interazione tra politiche locali, nazionali e sovranazionali, considerando il ruolo rilevante assunto dalle Organizzazioni internazionali, in modo particolare dall'Unione Europea, nelle scelte economiche. Allo stesso tempo valuta la necessità di scelte politiche sostenibili con gli equilibri ambientali e la tutela delle risorse, coerenti con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nello sviluppo.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

- Lezioni frontali
- Presentazioni in *PowerPoint*
- Libro di testo
- Materiale di approfondimento
- Mappe concettuali
- Video e documentari su argomenti trattati

PROVE DI VERIFICA E RECUPERO

Per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi didattici verranno durante il periodo unico è stato possibile ottenere cinque valutazioni scritte e una orale. Le verifiche orali e scritte sono sempre state programmate e concordate con gli studenti e organizzate in base ai tempi e alla distribuzione della didattica.

È stato oggetto di valutazione anche il comportamento, la partecipazione e l'impegno dello studente durante le lezioni in classe.

Il recupero di eventuali carenze è stato sempre possibile ed è stato concesso attraverso la modalità più consona per l'alunno con verifiche orali o scritte.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento dello/a alunno/a è stata effettuata sulla base della tabella di valutazione approvata in sede di dipartimento.

CONTENUTI SPECIFICI E CONOSCENZE

LO STATO (TEMA 1)

Lo Stato e i suoi elementi (Unità 1)

- Che cosa è lo Stato?
- Da chi è formato il popolo di uno Stato?
- Come si acquista la cittadinanza italiana?
- Quali elementi formano il territorio dello Stato?
- In che cosa consiste la sovranità dello Stato?
- Che cosa è una costituzione?
- Come si è evoluto lo Stato italiano nel tempo?

Le forme di Stato e le forme di governo (Unità 2)

- Quali sono le diverse forme di Stato?
- Quali sono le diverse forme di governo?
- Come si è evoluto lo Stato nel tempo?

Lo Stato e gli Stati (Unità 3)

- Che cosa è il diritto internazionale?
- Quali caratteri presenta il diritto internazionale?
- Quali sono le fonti del diritto internazionale? (breve analisi della fasi di formazione dei trattati)
- Che cosa è l'organizzazione delle Nazioni Unite?

LA COSTITUZIONE E I CITTADINI (TEMA 2)

I principi fondamentali della Costituzione (Unità 1)

- Quali sono i principi dello Stato italiano in base alla Costituzione?
- Quale rapporto esiste tra i diritti e i doveri costituzionali?

- Qual è il significato del principio costituzionale di uguaglianza?
- Quale ruolo ha il lavoro nella Costituzione?
- Quale rapporto c'è tra la sovranità e il territorio dello Stato?
- Come sono tutelate le minoranze linguistiche?
- Come sono disciplinati i rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica?
- Come sono disciplinati i rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose acattoliche?
- Come sono trattati la cultura, la ricerca, il paesaggio e il patrimonio nazionale?
- Come è regolata la condizione di uno straniero in Italia?
- Che ruolo ha lo Stato italiano nell'ordinamento internazionale?
- Come è fatta la bandiera italiana?

I diritti e doveri dei cittadini (Unità 2)

- Come sono disciplinati i diritti di libertà nella Costituzione?
- Quando e come può essere limitata la libertà personale?
- Come sono tutelate la libertà di domicilio, di comunicazione e di circolazione?
- Quali libertà collettive tutela la Costituzione?
- Che cosa afferma la Costituzione riguardo alla libertà religiosa?
- Come è tutelata la libertà di opinione?
- In quale modo sono disciplinati i rapporti etici e sociali?
- Come sono disciplinati i rapporti economici nella Costituzione?
- Quali sono i doveri costituzionali? (breve analisi del dovere di difesa della Patria)

L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE (TEMA 3)

Gli organi politici: il Parlamento e il Governo (Unità 1)

- Che cosa è il Parlamento?
- Come avviene l'elezione del Parlamento? Differenze principali tra sistema maggioritario e proporzionale. Definizione semplice del sistema misto italiano (no collegi uninominali, plurinominali, estero, soglie di sbarramento)
- Come è organizzato il Parlamento?
- Come delibera il Parlamento?
- Qual è la condizione giuridica dei membri del Parlamento?

- Come è esercitata la funzione legislativa del Parlamento? (solo procedimento ordinario e costituzionale, no procedimento decentrato in commissione deliberante)
- Quali sono le altre funzioni del Parlamento?
- Da quali organi è composto il Governo?
- Come avviene la formazione del Governo?
- In che cosa consistono le responsabilità politica e giuridica dei ministri?
- Quali atti normativi può emanare il Governo?

Gli organi di garanzia: il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale (Unità 2)

- Qual è il ruolo del Presidente della Repubblica?
- Come avviene l'elezione del Presidente?
- In che cosa consiste l'irresponsabilità del Presidente della Repubblica?
- Quale ruolo svolge la Corte costituzionale?
- Come si svolge il giudizio di legittimità costituzionale? (no giudizio sui conflitti di attribuzione)
- Come si svolge il giudizio di accusa nei confronti del capo dello Stato?

Gli organi della giustizia: i giudici e il Consiglio superiore della Magistratura (Unità 3)

- Che cosa è la giurisdizione e di quali tipi può essere?
- In che modo si distinguono gli organi giudiziari?
- Quali sono i principi costituzionali in materia di giurisdizione?
- Come si svolgono il processo civile e penale? Parti e principi del processo civile, il processo di cognizione (no esecutivo e cautelare), parti e principi del processo penale, solo parti del processo amministrativo.
- Quali sono la natura e le funzioni del Consiglio superiore della Magistratura?

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (TEMA 4)

L'attività amministrativa (Unità 1)

- Che cosa è l'attività amministrativa?
- Quali sono i principi dell'attività amministrativa?

L'organizzazione amministrativa (Unità 2)

- In che modo è organizzata la Pubblica amministrazione?
- Quali sono gli organi attivi dell'amministrazione diretta?
- Quali sono gli organi consultivi dell'amministrazione diretta?

- Quali sono gli enti locali e le funzioni fondamentali?

IL DIRITTO E LA GLOBALIZZAZIONE (TEMA 5)

Il diritto e il sistema globale (Unità 1)

- Che cosa si intende per globalizzazione?
- In che modo la globalizzazione supera il concetto di territorio?
- Quale ruolo ha il diritto nella globalizzazione?
- Che cosa è il diritto internazionale dell'ambiente?
- Che cosa prevede la legislazione europea e italiana in materia ambientale?
- In che modo è tutelato l'ambiente a livello internazionale?
- Quali fonti normative internazionali tutelano i diritti umani?
- Quali sono i principali organismi internazionali a tutela dei diritti umani?
- Qual è l'efficacia delle norme internazionali in materia di diritti umani?
- Che cosa è e quando è nata la lex mercatoria? (no Accordi di Bretton Woods)
- Che cosa è la "nuova" lex mercatoria?

L'Unione europea (Unità 2)

- Quali sono le origini dell'Unione europea?
Come è avvenuta l'integrazione europea? Solo elementi principali di: Atto di fusione (unione doganale), Atto unico europeo (base per mercato unico europeo), Convenzione di Schengen (spazio comune), Trattato di Maastricht (creazione Unione Europea, principio di sussidiarietà, i tre pilastri dell'Unione), Trattato di Amsterdam (politica sociale e immigrazione), Trattato di Nizza (Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea), Trattato di Lisbona (tentativo fallito di approvare una carta costituzionale, Carta di Nizza giuridicamente vincolante).
- Quali sono i principali organismi comunitari? (funzioni principali)
- Quali sono le fonti del diritto dell'Unione europea? (no partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e le procedure di esecuzione degli obblighi comunitari - pag.228)

PIANO DI LAVORO: ECONOMIA

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E LA GLOBALIZZAZIONE (TEMA 6)

Le relazioni economiche internazionali (Unità 1)

- Quali sono le caratteristiche del commercio internazionale?
- Perché si sviluppa un commercio internazionale?
- Che cosa è la politica commerciale? (no bilancia dei pagamenti)
- Che cosa è la politica protezionistica?
- Che cosa è la politica liberista?
- Che rapporto esiste tra il commercio internazionale e la globalizzazione?
- Quali sono gli effetti internazionali della globalizzazione?

Le organizzazioni economiche internazionali (Unità 2)

- In che cosa consiste la cooperazione economica internazionale?
- Quali sono le principali organizzazioni economiche internazionali? (Definizione e funzioni principali di WTO e OCSE)
- Che cosa è il processo di integrazione economica europea?
- Quali sono le caratteristiche dell'Unione europea?
- Che cosa è l'Unione economica e monetaria europea?
- Come nasce il mercato interno europeo?

LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO (TEMA 7)

La differenza tra crescita e sviluppo (Unità 1)

- Che cosa sono la crescita e lo sviluppo?
- Quali sono gli strumenti di misurazione dello sviluppo? Isu (no calcolo) Bes.

L'andamento ciclico dell'economia (Unità 2)

- Che cosa sono le fluttuazioni del ciclo economico?
- Quali sono le cause dell'andamento ciclico?
- Che cosa è la politica economica anticiclica?

I problemi legati allo sviluppo (Unità 3)

- Che rapporto c'è tra mercato del lavoro e sviluppo?
- Quali sono i problemi dello sviluppo dei sistemi economici industrializzati?
- Che cosa è la disoccupazione?
- Che cosa sono gli squilibri del sistema?
- In che cosa consiste la questione ecologica?
- Che cosa è lo sviluppo sostenibile?

- Come si misura lo sviluppo?
- Quali sono le cause del sottosviluppo?

IL SOGGETTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA (TEMA 8)

La finanza pubblica (Unità 1)

- Qual è il ruolo dello Stato nei sistemi economici?
- Che cosa è la finanza pubblica? Definizione (no teorie e tipi di finanza pubblica pagine 303 – 305)
- Quali sono le funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico?
- Quali sono le modalità dell'intervento pubblico?
- Che cosa si intende per soggetto pubblico?
- Quali sono i fattori che influenzano le scelte del soggetto pubblico?

L'intervento pubblico diretto e il mercato (Unità 2)

- Perché lo Stato entra nel mercato come proprietario?
- Qual è il ruolo di pubblico e privato nei sistemi economici misti contemporanei?
- In che cosa consiste la proprietà pubblica? Beni demaniali e beni patrimoniali. (No riforma dei beni pubblici: dismissione e federalismo demaniale pagina 322)
- Che cosa è l'impresa pubblica? Solo definizione (no tipi di imprese pubbliche pagina 323)

Gli interventi di politica economica (Unità 3)

- Che cosa è l'attività di politica economica? (no legge di bilancio)
- Quali sono gli obiettivi della politica economica? (solo identificazione degli obiettivi)
- Quali sono i principali strumenti della politica economica? La politica fiscale, solo definizione politica monetaria, valutaria e doganale e dei redditi.
- Come si svolge la politica economica nell'ambito dell'Unione europea? Solo pagina 343.

LA SPESA PUBBLICA (TEMA 9)

Il fenomeno della spesa pubblica (Unità 1)

- Come si misura la spesa pubblica? (no classificazioni della spesa pubblica pagina. 355)
- Perché la spesa pubblica è aumentata negli anni?
- È possibile controllare la spesa pubblica?
- In che cosa consiste la politica della spesa pubblica? (equazione del reddito nazionale di Keynes, solo definizione di spesa pubblica aggiuntiva e sostitutiva)

- Quali sono gli effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica?

Lo spesa sociale (Unità 2)

- Che cosa è lo stato sociale?
- Che cosa è la previdenza sociale?
- Quali sono le prestazioni previdenziali?
- In che cosa consiste l'assistenza sanitaria?
- In che cosa consiste l'assistenza sociale?

LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE (TEMA 10)

Le entrate pubbliche (Unità 1)

- Quali sono le entrate pubbliche? (Differenze prezzi, tributi, prestiti, no classificazione entrate pagina 388)
- Che cosa sono i tributi?
- Qual è la dimensione delle entrate pubbliche in relazione al Pil? Confronto tra paesi, influenza economia sommersa, (no misurazione delle entrate pagina 393) (no effetti macroeconomici delle entrate e effetti elevata pressione fiscale pagine da 396 a 399)

Le imposte (Unità 2)

- In che cosa consiste l'obbligazione tributaria?
- Che cosa è il presupposto di imposta?
- Quali sono gli elementi dell'imposta?
- Quali sono i diversi tipi di imposte?
- Quali sono i principi giuridici di imposta?
- Che cosa è l'evasione fiscale?

EDUCAZIONE CIVICA

Piano di lavoro: EDUCAZIONE CIVICA

Contenuti

- Lo Statuto albertino e la Costituzione italiana: confronto riguardo alle tematiche più significative per comprendere le principali differenze.
- Il diritto di voto, i partiti e i sistemi elettorali: comprendere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese, rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- Le autonomie regionali e locali: conoscere le principali funzioni della Regione e del Comune e le regioni a statuto ordinario e speciale.
- Uguaglianza di genere: saper declinare il principio di uguaglianza formale e sostanziale previsto dall'articolo 3 della Costituzione alla parità tra uomo e donna.
- La Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione delle forme di discriminazione contro le donne (1979): analisi del diritto internazionale in riferimento alla parità di genere.
- Principali organizzazioni a favore delle donne: la Commissione per la condizione della donna.
- Il femminicidio: riconoscere le caratteristiche della fattispecie di reato come conseguenza delle discriminazioni di genere.

PROVE DI VERIFICA E RECUPERO

Per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi didattici verranno durante il periodo unico è stato possibile ottenere tre valutazioni scritte. Le valutazioni scritte sono sempre state programmate e concordate con gli studenti e organizzate in base ai tempi e alla distribuzione della didattica.

Il recupero di eventuali carenze è stato sempre possibile ed è stato concesso attraverso la modalità più consona per l'alunno con verifiche orali o scritte o presentazione di elaborati.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento dello/a alunno/a è stata effettuata sulla base della tabella di valutazione approvata in sede di dipartimento.

L'Insegnante
Prof.ssa Sofia Bonardi

SCIENZE UMANE

Docente: Prof.ssa Claudia Zampieri

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe quinta A del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale è composta da 23 alunni (15 maschi e 8 femmine) appartenenti interamente alla classe quarta A dell'Anno Scolastico precedente.

La classe, nel suo complesso, ha seguito le lezioni di scienze umane con discreta regolarità.

Da un punto di vista comportamentale, a livello generale, il gruppo-classe ha dimostrato un buon livello di educazione e di disponibilità al dialogo didattico-educativo, dimostrandosi aperta al confronto e rispettosa verso la docente. I rapporti tra pari sono risultati tendenzialmente positivi e corretti nonostante le diverse tipologie di personalità, carattere e temperamento.

Per quanto concerne l'approccio didattico, gli alunni e le alunne hanno manifestato un comportamento collaborativo e responsabile. Nello specifico all'interno del gruppo-classe sono emerse due modalità diverse di atteggiamento, impegno ed approccio allo studio, scolastico e domestico. Una discreta parte degli alunni e delle alunne ha raggiunto gli obiettivi proposti dimostrando di possedere un adeguato livello di preparazione con una buona autonomia di lavoro, padroneggiando, con adeguata sicurezza, i contenuti della materia e mantenendo un'attenzione e serietà costante con un buon livello di motivazione all'apprendimento e allo studio. La restante parte della classe, invece, ha avuto bisogno di essere maggiormente sollecitata ed incalzata dall'insegnante nell'essere più accurata e precisa nello studio autonomo poiché, talvolta, appariva superficiale nonostante i risultati, nel complesso, fossero sufficienti.

Alla luce di quanto scritto e delle considerazioni effettuate dall'insegnante, il livello di preparazione generale della classe è, in definitiva, da ritenersi discreto.

Testo adottato: *Orizzonte scienze umane* di Elisabetta Clemente e Rossella Danieli, Paravia, 2016, Milano - Torino.

Approfondimenti:

- I sociologi contemporanei (U. Beck e Z. Bauman);
- Il Welfare State: le caratteristiche del Welfare State, storia e configurazione dello Stato Sociale, le diverse tipologie di Welfare in Europa, la crisi del Welfare State e la critica alle politiche di Welfare;

- Migrazione e Diritti Umani: cosa sono le migrazioni, le cause delle migrazioni, integrazione e clandestinità, aspetti tecnici e definizioni specifiche in riferimento alle migrazioni, le politiche di integrazione degli immigrati, l'impatto economico e sociale delle migrazioni.

Gli approfondimenti sopra riportati sono stati condivisi nella sezione "didattica" del registro elettronico sotto forma di dispense.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

- Essere in grado di comprendere ed analizzare le diverse problematiche affrontate in ambito sociologico, sapendole riconoscere, esporre e contestualizzare;
- Sapere riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della sociologia;
- Orientarsi all'interno del dibattito che ha attraversato la storia della sociologia riuscendo a prendere una posizione critica di fronte alle questioni considerate;
- Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di Welfare State;
- Comprendere le trasformazioni socio-politiche, economiche e culturali indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità ed il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore";
- Comprendere gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche;
- Conoscere i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in ambito sociologico.

Questi obiettivi sono stati raggiunti in modo complessivamente discreto dalla maggioranza degli studenti. Nello specifico alcuni alunni/e hanno dimostrato buona consapevolezza, sicurezza e competenze lessicali, altri hanno raggiunto tali obiettivi in modo superficiale ma comunque sufficiente.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

- Lezioni frontali e dialogate in cui gli studenti sono stati continuamente sollecitati ad intervenire in merito alle spiegazioni fornite dalla docente al fine di verificarne l'attenzione, l'interesse e il processo di apprendimento;

- *Orizzonte scienze umane* di Elisabetta Clemente e Rossella Danieli, Paravia, 2016, Milano - Torino;
- Materiale vario di documentazione ed approfondimento;
- Mappe concettuali e schemi;
- Video e Documentari per aiutare gli studenti ad affrontare le tematiche tipiche delle Scienze Umane attraverso canali alternativi a quelli classici;

Per quanto concerne la metodologia didattica proposta dalla docente, la finalità del percorso di quinta liceo, come anche riportato nella Ordinanza Ministeriale n.54 del 26 marzo 2026 (Articolo 22 comma 1), è stato finalizzato all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri della disciplina, stimolando nello studente/ssa la capacità di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite nell'ambito della sociologia, argomentando altresì con analisi personali e giudizio critico.

PROVE SOMMATIVE E DI VERIFICA

La verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici è avvenuta attraverso prove scritte e orali. Nello specifico, le prove scritte semi-strutturate sono state proposte sotto forma di tradizionali prove conoscitive con domande aperte. Le voci valutate concernevano pertinenza alla domanda e conoscenza dei contenuti, correttezza linguistica e uso di una terminologia appropriata, capacità di sintesi e rielaborazione. Come lavoro domestico è stata richiesta la stesura di Temi di Scienze Umane come da Seconda Prova dell'Esame di Maturità.

Le prove orali vertevano su interrogazioni tradizionali (con somministrazione di iconografie, citazioni, aforismi e letture precedentemente proposte ed analizzate) nelle quali si valutavano le conoscenze, le competenze, le abilità, le capacità di collegamento, di esposizione, di giudizio e analisi critica.

Le prove di verifica sono sempre state programmate preventivamente in accordo tra l'insegnante e la classe. Anche gli interventi in classe ed il grado di partecipazione di ciascuno studente/ssa rientravano nella formulazione del giudizio finale. Tutto questo, razionalmente organizzato e predisposto, ha permesso sia di valutare il grado di preparazione degli alunni/e nei confronti di una determinata parte di programma svolto, sia di attuare, in tempi brevi, le necessarie attività di recupero.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Al fine di valutare nel modo più corretto possibile il livello di apprendimento dello studente/ssa, sono stati considerati i seguenti elementi:

- Conoscenza e comprensione dei contenuti;
- Capacità di sintesi, analisi, di collegamento e di rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze;
- Precisione e chiarezza dell'esposizione orale e della produzione scritta attraverso l'utilizzo della terminologia propria delle Scienze Umane;
- Capacità applicativa delle conoscenze teoriche acquisite;
- Interesse, impegno, partecipazione, senso di responsabilità con cui l'alunno/a ha affrontato il lavoro proposto

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le strategie con le quali è stato possibile recuperare carenze e lacune sono state principalmente correlate all'individuazione ed all'approfondimento di quelle particolari tematiche per le quali l'alunno/a dimostrava di non aver ancora acquisito la necessaria sicurezza e dimestichezza. A tal proposito, sono state previste interrogazioni e/o verifiche scritte programmate con l'obiettivo di mettere lo studente/ssa nelle condizioni di recuperare quegli argomenti per i quali non erano ancora stati raggiunti gli obiettivi didattici preposti.

CONTENUTI SPECIFICI E CONOSCENZE

SEZIONE: SOCIOLOGIA

MODULO 1 – LA SCIENZA DELLA SOCIETÀ; LA NASCITA DELLA SOCIOLOGIA (I “CLASSICI”); LE PROSPETTIVE POST - CLASSICHE A CONFRONTO. Ripasso unità 9 - 10 - 11

- Che cos'è la sociologia: la definizione della disciplina
- La sociologia come “scienza”: il carattere scientifico del sapere sociologico, il “momento teorico” dell'indagine sociologica;
- Il contesto storico sociale: la nascita della disciplina, la sociologia “figlia” della modernità;
- A. Comte: la fondazione della disciplina e la Legge dei Tre Stadi;
- K. Marx: una visione globale della realtà e della storia;
- E. Durkheim: individuo e società;
- V. Pareto: la classificazione dell'agire umano e la teoria delle élites;
- Il funzionalismo: caratteristiche generali;
- Le teorie del conflitto (o conflittualismo): caratteri generali; le sociologie di ispirazione marxista, le sociologie critiche statunitensi, la Scuola di Francoforte;

- Le sociologie comprendenti: E. Goffman e l'approccio drammaturgico.

MODULO 2 - LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO. Unità 16

- Il potere: definizioni ed i suoi aspetti fondamentali, le analisi di Weber (la classificazione del potere);
- Storia e caratteristiche dello Stato moderno: stato assoluto, monarchia costituzionale, democrazia;
- Stato totalitario e Stato sociale: lo stato totalitario e le sue caratteristiche, lo stato sociale: definizione, origine ed evoluzione, la crisi del Welfare State (organizzativa ed economica-sociale);
- La partecipazione politica: diverse forme di partecipazione, elezioni e comportamento elettorale, il concetto di "opinione pubblica"
- Approfondimento sul Welfare State: le caratteristiche del Welfare State, storia e configurazione dello Stato Sociale, le diverse tipologie di Welfare in Europa, la crisi del Welfare State e la critica alle politiche di Welfare.

Lettura:

- *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme* di H. Arendt

MODULO 3 - LA SOCIETÀ: STRATIFICAZIONE E DISUGUAGLIANZE. Unità 13

- La stratificazione sociale: definizione e le diverse forme di stratificazione;
- L'analisi dei "classici": la stratificazione secondo Marx e la stratificazione secondo Weber;
- Nuovi scenari sulla stratificazione: prospettiva funzionalista e prospettiva conflittualista, disuguaglianza di genere (obiettivo 5 agenda 2030); la stratificazione sociale nel Novecento: il cambiamento del contesto storico - sociale, l'emergere delle classi medie, le pari opportunità, la mobilità sociale, le attuali dinamiche della stratificazione;
- La povertà: povertà assoluta e povertà relativa, la "nuova povertà", approcci multidimensionali alla povertà.

Lecture fornite:

- K. Marx, F. Engels "Società e classi" in *Manifesto del partito comunista*, trad. it. di E. Cantimori Mezzomonti, Laterza, Roma-Bari, 1981;
- K. Marx, F. Engels "Il ruolo storico della borghesia" in *Manifesto del partito comunista*, trad. it. di E. Cantimori Mezzomonti, Laterza, Roma-Bari, 1981;
- K. Marx, F. Engels "Il proletariato, nuovo soggetto sociale" in *Manifesto del partito comunista*, trad. it. di E. Cantimori Mezzomonti, Laterza, Roma-Bari, 1981.

MODULO 4 - LA GLOBALIZZAZIONE. Unità 17

- Che cos'è la globalizzazione?: definizione e presupposti storici;
- Le diverse facce della globalizzazione: la globalizzazione come fenomeno multidimensionale (economica, politica, culturale);
- La civiltà dei mass media;
- Cultura e comunicazione nell'era digitale: i new media e la cultura della rete;
- Prospettive attuali del mondo globale: aspetti positivi e negativi della globalizzazione (movimenti no global, la teoria della decrescita, la coscienza globalizzata).

MODULO 5 - I SOCIOLOGI CONTEMPORANEI. Approfondimento

- La sociologia contemporanea: caratteristiche;
- Ulrich Beck: la "società del rischio", l'individualizzazione, disuguaglianza sociale, la globalizzazione;
- Z. Bauman: "Dentro la Globalizzazione: le conseguenze sulle persone", "La solitudine del cittadino globale", "Modernità liquida", "Stranieri alle porte".

Lecture fornite:

- U. Beck "Una società di individui" in *I rischi della libertà. L'individuo nell'epoca della globalizzazione*, trad. L. Bugazzoli, Il Mulino, Bologna, 2000.
- U. Beck "I pericoli ambientali come pericoli del mondo intero" in *Conditio Umana. Il rischio nell'età globale*, Laterza, Roma - Bari, 2008;
- Z. Bauman "Globali e locali" in *Dentro la globalizzazione. Le conseguenze sulle persone*, trad. O. Pesce, Laterza, Roma - Bari 2000;
- Z. Bauman "La perdita della sicurezza" in *La solitudine del cittadino globale*, trad. G. Battini, Feltrinelli, Milano 2004;
- Z. Bauman "Il paradigma dell'incertezza" in *La società dell'incertezza*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Video-intervista:

- *Bauman e la modernità liquida* su Rai Cultura. Gianni Riotta in *Eco della Storia* intervista Zygmunt Bauman e Sergio Fabbrini.

MODULO 6 - IL MONDO DEL LAVORO E LE SUE TRASFORMAZIONI. Unità 18

- L'evoluzione del lavoro: la nascita della classe lavoratrice, le trasformazioni del lavoro dipendente, tra mercato e Welfare: il "terzo settore";

- Il mercato del lavoro: il fenomeno della disoccupazione e le interpretazioni della disoccupazione;
- Il lavoro flessibile: la nozione di “flessibilità”, dal posto “fisso” a quello “mobile”, la situazione italiana (riferimento al *Libro Bianco* di M. Biagi ed al Jobs Act), la flessibilità: risorsa o rischio? (riferimento a L. Gallino).

MODULO 7 - LA SOCIETÀ MULTICULTURALE. Unità 19

- Alle origini della multiculturalità: dinamiche multiculturali dal mondo antico allo Stato moderno, i flussi migratori del Novecento, la globalizzazione: persone e idee in movimento;
- Dall’uguaglianza alla differenza: il valore dell’uguaglianza ed il valore della diversità;
- La ricchezza della diversità: il multiculturalismo, i modelli di ospitalità agli immigrati, la prospettiva interculturale;
- Approfondimento su Migrazione e Diritti Umani: cosa sono le migrazioni, le cause delle migrazioni, integrazione e clandestinità, aspetti tecnici e definizioni specifiche in riferimento alle migrazioni, le politiche di integrazione degli immigrati, l’impatto economico e sociale delle migrazioni.

Lecture fornite:

- “I Diritti dei migranti” in *Carta dei Diritti dei Migranti*, www.africannews.it, 25 giugno 2011;
- Z. Dazzi, “Presente e futuro del fenomeno migratorio in Italia” in *Migranti, boom degli sbarchi nel 2016. Ma le migrazioni aumenteranno nei prossimi decenni*, www.repubblica.it, 1 dicembre 2016;
- C. Taylor “Uguaglianza e differenza” in *Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento*, trad. it di G. Rigamonti, Feltrinelli, Milano, 2003;
- “Non sono numeri, sono persone”. Migranti, la sfida dell’incontro. Convegno Meeting di Rimini, 2016;
- Z. Bauman “Globali e locali” in *Dentro la globalizzazione. Le conseguenze sulle persone*, trad. O. Pesce, Laterza, Roma - Bari 2000.

SEZIONE: METODOLOGIA DELLA RICERCA

MODULO 8 - LA RICERCA IN SOCIOLOGIA. Unità 22

- Il sociologo al lavoro: i protagonisti della ricerca sociale, l’oggetto della ricerca, gli scopi della ricerca, lo svolgimento della ricerca: un processo circolare;
- Gli strumenti di indagine del sociologo: metodi qualitativi e metodi quantitativi, i diversi tipi di osservazione:

EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento alla Legge del 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica”, l’insegnamento trasversale di “Educazione Civica” è regolato dalle linee guida contenute nel D.M. 183 del 7/09/2024. In ottemperanza alle indicazioni normative fornite, nella disciplina di Scienze Umane sono state trattate le seguenti tematiche:

- Il mondo del lavoro: principali diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro, la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Forme di Democrazia e partecipazione attiva: i sindacati e il diritto di sciopero come tutelato dalla Costituzione Italiana;
- La comunicazione in rete: le fake news (cosa sono e come riconoscerle) e fact checking

L’Insegnante

Prof.ssa Claudia Zampieri

MATEMATICA

Docente: Prof.ssa Anna Dester

Premessa

La classe VA è composta da 23 alunni di cui 8 femmine e 15 maschi provenienti in buona parte da questo Istituto e, solo in minima parte, provenienti da altre realtà scolastiche e aventi percorsi di studi differenti; la preparazione e il livello di partenza sono tuttavia apparsi sostanzialmente omogenei e ciò ha consentito un regolare svolgimento del programma scolastico preventivato.

Nel corso dell'anno scolastico il livello complessivo della classe si è attestato su uno standard piuttosto modesto, non pienamente in linea con le potenzialità del gruppo, con risultati spesso inferiori alle reali potenzialità del gruppo. L'atteggiamento generale è stato corretto, ma non sempre accompagnato da un adeguato senso di responsabilità verso lo studio. L'osservazione dell'intero percorso consente di individuare due gruppi nettamente distinti. Il primo, costituito dalla maggior parte degli studenti, ha mostrato scarso impegno, poca maturità e una tendenza a sottovalutare il lavoro richiesto. L'attenzione in classe e l'applicazione domestica sono risultati discontinui, con difficoltà nel mantenere un metodo di studio regolare e nel rielaborare in modo autonomo i contenuti proposti. Il secondo gruppo, più ristretto, è formato da studenti determinati, responsabili e costanti, capaci di affrontare le attività con un buon livello di autonomia e di raggiungere risultati di livello medio-alto. Questo gruppo ha dimostrato un atteggiamento propositivo e una maggiore consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.

La mancanza di continuità nello studio da parte della componente più numerosa della classe ha reso necessario tornare più volte su argomenti già trattati. Le valutazioni finali hanno pertanto considerato sia i progressi individuali rispetto al livello di partenza, sia l'impegno dimostrato, pur in presenza di una preparazione complessivamente non sempre solida e sicura.

Testo adottato

M. Comoglio, B. Consolini, S. Ricotti **Cartesio** vol.5, RIZZOLI

Obiettivi

Il programma di quinta liceo scienze umane si pone fondamentalmente i seguenti obiettivi:

- Promozione dello sviluppo di capacità logiche ed intuitive
- Sviluppo della capacità logica deduttiva
- Introduzione dei principali concetti dell'analisi infinitesimale;

- Utilizzo di tali strumenti per tracciare parzialmente, il grafico di una funzione reale di una variabile reale;

Metodologie di apprendimento utilizzate

Le metodologie di apprendimento attuate hanno compreso lezioni frontali alla lavagna, costruzione in classe di schemi logici ed esercitazioni sia collettive che individuali.

In aggiunta alla spiegazione orale, sono stati utilizzati per ogni nuovo argomento, esercizi guida svolti in classe in cui sono individuate le regole e le formule adottate e sono illustrati sinteticamente i procedimenti di risoluzione; i risultati ottenuti sono stati quindi analizzati e discussi con l'intera classe al fine di stimolare gli studenti all'interazione e all'intervento costruttivo.

Lo strumento didattico principale è stato il libro di testo, oltre agli appunti presi durante le lezioni e a schemi di sintesi forniti agli alunni dall'insegnante.

Strategie di recupero adottate

Il recupero delle lacune e del mancato o parziale apprendimento è stato attuato con verifiche scritte e/o interrogazioni precedute dal ripasso sistematico dei contenuti e dalla verifica del metodo di studio adottato dallo studente, al fine di fornire eventuali modifiche o suggerimenti utili ad attuare una maggior autonomia e migliorare la capacità di comprensione e rielaborazione dello stesso. Le strategie di recupero sono state attuate durante l'intero anno scolastico.

Contenuti

ALGEBRA E GEOMETRIA

Ripasso dei contenuti salienti del programma dell'anno precedente

All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario ripassare alcuni argomenti svolti negli anni scolastici precedenti al fine di uniformare quanto più possibile la preparazione degli studenti; in particolar modo sono stati ripresi i concetti fondamentali relativi alla geometria analitica; circonferenza goniometrica; funzioni seno, coseno, tangente e loro periodicità, funzioni di angoli particolari.

ANALISI INFINITESIMALE

Insiemi numerici

Intervalli limitati; Intervalli illimitati; Intorni.

Funzioni reali di variabile reale

Definizione di funzione reale; classificazione delle funzioni (algebriche razionali/irrazionali, intere/fratte, trascendenti esponenziali/logaritmiche/goniometriche), definizione di funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, funzioni crescenti, decrescenti e monotone, funzioni periodiche, funzioni pari e dispari; definizione di dominio e codominio di una funzione.

Dominio

Calcolo del dominio di funzioni matematiche algebriche razionali intere; dominio di funzioni matematiche algebriche razionali fratte; dominio di funzioni matematiche algebriche irrazionali intere e fratte in cui compare una radice di indice pari, dominio di funzioni algebriche trascendenti intere: funzioni esponenziali in cui la variabile compare solo all'esponente, funzioni logaritmiche in cui la variabile compare solo all'argomento e funzioni goniometriche in cui compaiono le funzioni seno, oppure coseno. Non sono state studiate funzioni con valore assoluto.

Limiti

Introduzione al concetto di limite e definizione di limite. Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito; Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore infinito; Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito; Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore infinito; Limite destro e limite sinistro.

Teoremi dei limiti

Teoremi operativi sul calcolo dei limiti; forme indeterminate; calcolo dei limiti e risoluzione delle forme indeterminate $(+\infty-\infty)$ (∞/∞) $(0/0)$. Non sono stati studiati limiti di funzioni con valore assoluto.

La continuità delle funzioni

Le funzioni continue, definizioni fondamentali; teoremi sulle funzioni continue: Teorema di Weierstrass, Teorema dei valori intermedi, Teorema di esistenza degli zeri; punti di discontinuità di una funzione; discontinuità di prima specie; discontinuità di seconda specie; discontinuità di terza specie.

Gli asintoti di una funzione

Definizione di asintoto; asintoto verticale; asintoto orizzontale; asintoto obliquo; ricerca degli asintoti orizzontali e verticali; ricerca degli asintoti obliqui di una funzione.

Derivate

Introduzione al concetto di derivata; definizione di rapporto incrementale; definizione di derivata prima; significato geometrico della derivata prima. Calcolo della derivata prima di una funzione razionale o irrazionale, intera o fratta; Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una

costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta; il teorema di De l'Hopital.

Punti stazionari

Definizione di punto stazionario; punto di massimo, punto di minimo.

Studio di funzione e grafico probabile di alcune tipologie di funzioni

Studio di alcune tipologie di funzioni (funzioni razionali intere e fratte; funzioni irrazionali intere e fratte in cui compare una radice quadrata) consistente nella ricerca del dominio, studio dell'intersezione della funzione con gli assi cartesiani, individuazione degli intervalli di positività e di negatività, ricerca di eventuali simmetrie della funzione; calcolo dei limiti; individuazione degli eventuali asintoti orizzontali, verticali ed obliqui; ricerca degli eventuali punti di discontinuità e classificazione degli stessi; calcolo della funzione derivata prima e ricerca e classificazione degli eventuali punti stazionari. Non sono state studiate funzioni con valore assoluto.

Di tutti i teoremi proposti non si è affrontata la dimostrazione degli stessi.

Tipologia delle verifiche

Durante l'anno scolastico sono state proposte prove scritte o orali riguardanti gli argomenti di volta in volta trattati, finalizzate alla verifica della padronanza degli strumenti di calcolo, della capacità di analisi dei problemi proposti e della preparazione acquisita per la parte teorica.

L'Insegnante
Prof.ssa Anna Dester

FISICA

Docente: Prof.ssa Marisa Seriola

Premessa

La classe VA è composta da 23 alunni di cui 8 femmine e 15 maschi; la cui preparazione è apparsa sostanzialmente omogenea e ciò ha consentito un regolare svolgimento del programma scolastico preventivato.

Gli studenti hanno mostrato, nel corso dell'intero anno scolastico, un atteggiamento educato e maturo, sia nei rapporti con l'insegnante, che fra loro. Il grado di attenzione e di partecipazione alle lezioni è sostanzialmente stato costante, analogamente dicasi per l'applicazione domestica.

Da una valutazione dell'intero anno scolastico il gruppo-classe si può suddividere in due parti ben distinte: un primo gruppo è costituito da alunni nel complesso discretamente impegnati e capaci di rielaborare in maniera autonoma i contenuti proposti; un secondo gruppo, quello più numeroso, è costituito da alunni che hanno mostrato un sufficiente grado di attenzione e sono stati in grado di riprodurre schemi già proposti, ma con poca capacità di rielaborazione personale.

In alcune circostanze la mancanza di sistematicità nell'applicazione domestica ha comportato la necessità di riprendere più volte argomenti affrontati in precedenza. Le valutazioni finali, pertanto, hanno tenuto conto dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e dell'impegno personale all'attività di classe e a casa, seppure, in alcune circostanze, la preparazione non sia sempre stata completa e sicura.

Testo adottato

James S. Walker, **Fisica Idee e concetti – quinto anno** - Pearson.

Obiettivi

CONOSCENZE:

Conoscenza dei fenomeni fisici e delle grandezze fisiche che li descrivono;

Conoscenza delle esperienze/esperimenti che hanno condotto alla comprensione dei fenomeni fisici;

Conoscenza delle principali applicazioni tecnologiche dei fenomeni;

Conoscenza delle formulazioni matematiche che descrivono i fenomeni;

Conoscenza del lessico specifico della materia.

COMPETENZE:

Saper osservare e riconoscere i fenomeni fisici;

Saper inquadrare storicamente l'evoluzione del sapere fisico e delle sue applicazioni;
Sviluppo del pensiero logico e dell'approccio scientifico all'interpretazione della realtà e alla risoluzione di problemi;
Comprendere ed utilizzare il linguaggio matematico per descrivere e comprendere i fenomeni fisici.

Metodologie di apprendimento utilizzate

L'apprendimento è stato attuato mediante lezioni frontali alla lavagna, lezioni partecipate nelle quali l'insegnante pone delle domande mirate per stimolare il dialogo con gli alunni e schematizzazione delle nozioni base e dei procedimenti risolutivi affrontati in classe.

Lo strumento didattico principale è stato il libro di testo, oltre agli appunti presi durante le lezioni e a schemi di sintesi forniti agli alunni dall'insegnante resi disponibili sulle piattaforme didattiche adottate dall'istituto e scaricabili online.

A conclusione delle lezioni talvolta l'insegnante ha assegnato dei compiti od attività relative ai contenuti spiegati (esercizi e problemi, domande di comprensione, studio sul libro di testo). I compiti assegnati sono stati verificati e corretti all'inizio della lezione successiva, contestualmente ad un breve ripasso di quanto imparato in precedenza.

Verifica e valutazione

La verifica e valutazione delle conoscenze e competenze degli allievi è stata effettuata attraverso:
Verifiche scritte volte a verificare le competenze dello studente a formalizzare semplici problemi di fisica e ad applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
Colloqui orali.

Strategie di recupero adottate

Il recupero delle lacune e del mancato o parziale apprendimento è stato attuato con verifiche scritte e/o interrogazioni precedute dal ripasso sistematico dei contenuti e dalla verifica del metodo di studio adottato dallo studente, al fine di fornire eventuali modifiche o suggerimenti utili ad attuare una maggior autonomia e migliorare la capacità di comprensione e rielaborazione dello stesso. Le strategie di recupero sono state attuate durante l'intero anno scolastico.

Contenuti

Elettrostatica:

La carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati; Conduttori ed isolanti; le leggi di Coulomb; il campo elettrico; il teorema di Gauss per il campo elettrico; energia potenziale elettrica e differenza di potenziale; i condensatori e la loro capacità; campi elettrici generati da particolari distribuzioni di cariche: campo elettrico di carica puntiforme, dipolo elettrico, campo generato da una distribuzione lineare omogenea e infinita di carica, campo generato da una distribuzione piana omogenea e infinita di carica.

La corrente elettrica:

La corrente elettrica; la resistenza elettrica e le leggi di Ohm; la forza elettromotrice; circuiti elettrici e corrente continua; I teoremi di Kirchhoff; la potenza elettrica e l'effetto Joule.

Il magnetismo:

I magneti e il campo magnetico; l'esperienza di Oersted, l'esperienza di Faraday, l'esperienza di Ampere e la legge di Ampere; l'induzione magnetica; campi magnetici generati da correnti: campo magnetico generato da una corrente continua circolante in un filo rettilineo, campo magnetico generato da una corrente continua circolante in una spira circolare, campo magnetico generato da una corrente continua circolante in un solenoide; motore elettrico con corrente continua; flusso di un campo magnetico e teorema di Gauss per il campo magnetico; le proprietà magnetiche della materia.

Induzione e onde elettromagnetiche:

L'induzione elettromagnetica; flusso di un campo magnetico; la legge di Faraday-Neumann; generatori di corrente alternata; motori elettrici a corrente alternata, trasformatori; circuiti elettrici a corrente alternata; il campo elettromagnetico e la velocità della luce; la propagazione delle onde elettromagnetiche; lo spettro elettromagnetico.

Contenuti trattati dopo il 15 maggio:

Educazione civica: Obiettivi dal 14 al 17 dell'agenda 2030

L'Insegnante
Prof.ssa Marisa Serioli

STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.ssa Elisa Remondina

PREMESSA

La classe è composta da 23 studenti: 8 femmine e 15 maschi. Nel corso dell'anno scolastico la classe ha manifestato, in generale, un atteggiamento ludico e a tratti chiassoso rispetto alle attività formative proposte. Nonostante ciò, un gruppo di studenti ha lavorato in maniera proficua ottenendo risultati più che soddisfacenti. Taluni, pur dimostrando un impegno non sempre adeguato, hanno saputo colmare le lacune pregresse e arrivare ad un sufficiente grado di conoscenza della materia. Buona parte del gruppo classe ha mostrato un comportamento corretto, sia nei rapporti con l'insegnante sia fra pari ed una sufficiente partecipazione al dialogo educativo. Alcuni elementi hanno faticato a gestire i momenti di lezione, ma nel complesso si è creato un buon rapporto di rispetto tra la classe e l'insegnante. L'attività didattica è stata svolta con regolarità e i contenuti stabiliti nel Piano di lavoro preventivo non hanno subito tagli.

FINALITÀ EDUCATIVE E METODOLOGIA

Il percorso educativo è stato impostato con le finalità di stimolare, in ogni singolo studente, la capacità di lavorare in modo organizzato, nel rispetto di scadenze e impegni scolastici, d'intervenire in modo opportuno, rispettando le opinioni altrui instaurando un rapporto equilibrato con i compagni e con l'insegnante. Ciò non di meno si è ritenuto fondamentale incoraggiare lo sviluppo della capacità di rielaborazione personale e di analisi critica, anche se in modo semplice, degli elementi costitutivi il linguaggio visuale. L'attività didattica è stata svolta mediante lezione frontale integrata con l'impiego del testo adottato e di appunti personali tratti da testi critici e monografie. Si è scelto di proporre alla classe anche contenuti audio-visivi che hanno rafforzato i concetti presentati durante le lezioni frontali. Il percorso didattico è stato strutturato secondo uno schema che partendo dai caratteri specifici di ogni periodo proposto ha consentito di contestualizzare e approfondire autori e opere di appartenenza. Molta importanza è stata data al contesto storico e agli aspetti che hanno caratterizzato i singoli movimenti artistici.

OBIETTIVI

La trattazione degli argomenti del corso è avvenuta in modo da sollecitare, in ogni studente, la capacità di definire un adeguato inquadramento storico-culturale, cronologico e geografico dell'opera d'arte (anche mediante comparazione con altre opere) e dell'autore (anche in rapporto all'attività di

altri artisti contemporanei, passati o futuri). Si è ritenuto fondamentale approfondire la comprensione degli aspetti formali e dello “stile” dell’opera. Ciò al fine di trasmettere, a ogni allievo, la capacità di commentare in modo autonomo le più importanti esperienze artistiche collocate fra la fine del XVIII secolo e la prima metà del XX.

TESTI ADOTTATI

L. Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese, *OPERA Architettura e arti visive nel tempo – Dal Neoclassicismo all’arte del presente*, Rizzoli, 2017, Milano, vol. 3.

VALUTAZIONE

La preparazione di ogni studente è stata valutata mediante prove volte ad accertare la capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite, l’impiego della terminologia appropriata, la capacità di eseguire la lettura delle opere, l’eventuale comparazione e contestualizzazione delle opere e/o degli autori trattati.

PROGRAMMA SVOLTO

IL NEOCLASSICISMO

Lo stile neoclassico, inquadramento storico-artistico con attenzione alle figure del Cardinale Alessandro Albani e a Giovan Battista Piranesi. Caratteristiche dello stile neoclassico in pittura e scultura (NB: non è stata affrontata l’architettura neoclassica).

Autori analizzati:

ANTONIO CANOVA (biografia)

- MONUMENTO FUNEBRE DI CLEMENTE XIV
- AMORE E PSICHE
- PAOLINA BORGHESE COME VENERE VINCITRICE

JACQUES-LOUIS DAVID (biografia)

- IL GIURAMENTO DEGLI ORAZI
- MARAT ASSASSINATO
- RITRATTO DEI CONIUGI LAVOISIER
- INCORONAZIONE DI NAPOLEONE

FRANCISCO GOYA (biografia)

- IL VOLO DELLE STREGHE

IL ROMANTICISMO

Lo stile romantico nella pittura di paesaggio, inquadramento storico-artistico con focus sulla figura dell'artista romantico come genio ribelle e sulle principali differenze tra arte romantica inglese, tedesca e francese.

CASPAR DAVID FRIEDRICH (biografia)

- VIANDANTE SUL MARE DI NEBBIA

JOSEPH WILLIAM TURNER (biografia)

- PIOGGIA, VAPORE E VELOCITA'

THEODORE GERICAULT (no biografia, solo analisi 1 opera)

- LA ZATTTERA DELLA MEDUSA

EUGENE DELACROIX (no biografia, solo analisi 1 opera)

- LA LIBERTA' CHE GUIDA IL POPOLO

IL REALISMO

La pittura realista, l'importanza delle tematiche sociali e il rapporto degli artisti con il momento storico. Il Barone Haussmann e la nascita dell'urbanistica. I saloni (Pavillon du réalisme – Salon des Refusés – Salon des Indépendants). Le grandi esposizioni universali (**JOSEPH PAXTON** e la costruzione del CRYSTAL PALACE – **GUSTAVE EIFFEL** e la costruzione della TOUR EIFFEL). L'importanza dell'invenzione della fotografia e come questa ha modificato l'approccio alla pittura.

GUSTAVE COURBET (biografia)

- GLI SPACCAPIETRE

EDOUARD MANET (biografia)

- COLAZIONE SULL'ERBA
- IL BALCONE

L'IMPRESSIONISMO

Caratteristiche tecniche della tecnica impressionista. La nascita del mercante d'arte (**PAUL DURAND RUEL**).

CLAUDE MONET (biografia)

- IMPRESSION SOLEIL LEVANT
- LA GRENOUILLERE
- LA GARE SAINT-LAZARE

PIERRE AUGUSTE RENOIR (biografia)

- LA GRENOUILLERE
- BALLO AL MOULIN DE LA GALETTE

EDGAR DEGAS (biografia)

- LE STIRATRICI

DIVISIONISMO, ART NOUVEAU, SECESSIONI E AVANGUARDIE

Tratti principali dei movimenti citati attraverso l'analisi delle seguenti opere (le biografie degli artisti sono state trattate solo in maniera superficiale e funzionale alle opere analizzate):

PELIZZA DA VOLPEDO

- QUARTO STATO

GEORGES SEURAT

- UNE DIMANCE A LA GRANDE JATTE

PAUL CEZANNE

- LE GRANDI BAGNANTI

VINCENT VAN GOGH

- MANGIATORI DI PATATE
- AUTORITRATTO CON ORECCHIO BENDATO
- LA CHIESA DI AUVERS
- LA CAMERA DA LETTO

PAUL GAUGUIN

- LA ORANA MARIA

GUSTAV KLIMT

- IL BACIO

ANDRE DERAINE

- L'ASCIUGATURA DELLE VELE

HENRY MATISSE

- LA DANZA

ERNST KIRCHNER

- CINQUE DONNE IN STRADA

EGON SCHIELE

- LA MORTE E LA FANCIULLA

OSKAR KOKOSCHKA

- LA SPOSA NEL VENTO

EDVARD MUNCH

- L'URLO
- SERA NEL CORSO

GEORGES BRAQUE

- VIOLINO E TAVOLOZZA

PABLO PICASSO

- LES DEMOISELLES D'AVIGNON
- GUERNICA
- I SALTIMBANCHI

UMBERTO BOCCIONI

- LA CITTA' CHE SALE
- FORME UNICHE DELLA CONTINUITA' NELLO SPAZIO

CARLO CARRA

- MANIFESTAZIONE INTERVENTISTA

VASSILIJ KANDINSKIJ

- COMPOSIZIONE N. VIII

SALVADOR DALI'

- IL VOLTO DELLA GUERRA

RENE MAGRITTE

- IL FIGLIO DELL'UOMO

L'Insegnante
Prof.ssa Elisa Remondina

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof.ssa Martina Visenzi

PREMESSA

La classe ha affrontato le lezioni di scienze motorie con serietà, impegno e dedizione. Tutti gli alunni hanno partecipato con entusiasmo, continuità e interesse facendosi trasportare dalle varie discipline proposte.

METODOLOGIA ADOTTATA

Per gli sport di squadra la metodologia adottata è quella globale-analitico-globale, partendo sempre da situazioni di gioco per poi andare a riprendere le lacune nei fondamentali nello sport preso in considerazione.

CONTENUTI

- Pallavolo: Ripasso dei fondamentali (sia collettivi e individuali), del regolamento base e partite in varie forme (partite a tema, condizionate, complete). La classe ha partecipato ai Nuovi Giochi della Gioventù dimostrando delle ottime qualità motorie, competizione sana e senso di appartenenza al gruppo.
- Beach volley: Ripasso dei fondamentali (sia collettivi e individuali), del regolamento base e partite in varie forme (partite a tema, condizionate, complete) Alla fine dell'anno scolastico la classe ha partecipato ad un torneo inter-scolastico.
- Squash: regolamento, fondamentali e tornei inter-classe.
- Basket: Ripasso dei fondamentali (sia collettivi e individuali), del regolamento base e partite in varie forme (partite a tema, condizionate, complete).
- Potenziamento generale mediante esercizi a carico naturale (circuit training, allungamento, lavori a coppie, in piccoli gruppi)

VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto dei vari risultati raccolti durante l'anno mediante osservazione durante i giochi di squadra (con particolare importanza data alla partecipazione attiva durante le attività proposte).

L'Insegnante
Prof.ssa Martina Visenzi

ALLEGATI

TABELLA RIASSUNTIVA DEI CONTENUTI DI EDUCAZIONE CIVICA

LO STATUTO ALBERTINO E LA COSTITUZIONE ITALIANA: CONFRONTO RIGUARDO ALLE TEMATICHE PIU' SIGNIFICATIVE PER COMPRENDERE LE PRINCIPALI DIFFERENZE.
IL DIRITTO DI VOTO, I PARTITI E I SISTEMI ELETTORALI: COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DEL NOSTRO PAESE, RISPONDERE AI PROPRI DOVERI DI CITTADINO ED ESERCITARE CON CONSAPEVOLEZZA I PROPRI DIRITTI POLITICI A LIVELLO TERRITORIALE E NAZIONALE.
LE AUTONOMIE REGIONALI E LOCALI: CONOSCERE LE PRINCIPALI FUNZIONI DELLA REGIONE E DEL COMUNE E LE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E SPECIALE.
UGUAGLIANZA DI GENERE: SAPER DECLINARE IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA FORMALE E SOSTANZIALE PREVISTO DALL'ARTICOLO 3 DELLA COSTITUZIONE ALLA PARITA' TRA UOMO E DONNA.
LA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SULL'ELIMINAZIONE DELLE FORME DI DISCRIMINAZIONE CONTRO LE DONNE (1979): ANALISI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE IN RIFERIMENTO ALLA PARITA' DI GENERE.
PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI A FAVORE DELLE DONNE: LA COMMISSIONE PER LA CONDIZIONE DELLA DONNA.
IL FEMMINICIDIO: RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE DELLA FATTISPECIE DI REATO COME CONSEGUENZA DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE.
EDUCAZIONE DIGITALE: I PRINCIPALI REATI INFORMATICI (CYBERCRIMES) E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.
LE PRINCIPALI TAPPE DELLA NASCITA DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE GRANDI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI.
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': LA MAFIA ATTRAVERSO LA RAPPRESENTAZIONE ARTISTICO-LETTERARIA.
IL MONDO DEL LAVORO: PRINCIPALI DIRITTI E DOVERI DEL LAVORATORE E DEL DATORE DI LAVORO, LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.
FORME DI DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE ATTIVA: I SINDACATI E IL DIRITTO DI SCIOPERO COME TUTELATO DALLA COSTITUZIONE ITALIANA.

LA COMUNICAZIONE IN RETE: LE FAKE NEWS (COSA SONO E COME RICONOSCERLE) E FACT CHECKING
--

OBIETTIVI DAL 14 AL 17 DELL'AGENDA 2030.
--



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI	INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale (10 punti)	- discorso disorganico e spesso incoerente	2	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (10 punti)	- discorso non rispondente alle richieste	2
	- discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4		- discorso poco aderente alla consegna	4
	- discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	6		- discorso complessivamente adeguato alla consegna	6
	- discorso ben legato e quasi sempre lineare	8		- discorso rispettoso dei vincoli della consegna	8
	- discorso organico, consequenziale e scorrevole	10		- discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna	10
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (30 punti)	- lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)	- comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori	6
	- lessico talora improprio e ripetitivo	4		- parziali e imprecise, non sempre pertinenti	9
	- lessico corretto, anche talora generico	6		- accettabili negli aspetti essenziali	12
	- lessico abbastanza ricco	8		- quasi sempre corrette e abbastanza precise	15
	- lessico scelto e ricco	10		- adeguate e precise	18
	- frequenti e gravi errori in tutti gli ambiti linguistici	6		- complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi	20
	- errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta	9	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	- correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	12		- scorretta	2
	- forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15		- parziale e imprecisa	4
	- forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18		- essenziale	6
	- forma precisa e accurata	20		- abbastanza chiara e pertinente	8
	- riflessione confusa, documentazione scarsa	6		- approfondita e significativa	10
	- riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	9			
	- riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	12			
	- riflessione quasi sempre adeguata e motivata	15	Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)		
	- riflessione ampia e precisa	18			
	- riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	20			
TOTALE PARZIALE			TOTALE PARZIALE		

PUNTEGGIO: / 100
VOTO (divisione per 5 e arrotondamento): / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI	INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale (10 punti)	- discorso disorganico e spesso incoerente	2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (20 punti)	- trattazione confusa	6
	- discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4		- trattazione debole, senza una tesi chiara	9
	- discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	6		- trattazione semplice, con tesi esplicita ma non evidente	12
	- discorso ben legato e quasi sempre lineare	8		- ragionamento quasi sempre chiaro	15
	- discorso organico, consequenziale e sempre scorrevole	10		- ragionamento chiaro e ordinato	18
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (30 punti)	- lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (10 punti)	- ragionamento rigoroso ed efficace nell'uso dei connettivi	20
	- lessico talora improprio e ripetitivo	4		- comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori	2
	- lessico corretto, anche se con parole generiche	6		- parziali e imprecise, non sempre pertinenti	4
	- lessico vario e adeguato	8		- accettabili negli aspetti essenziali	6
	- lessico scelto e ricco	10		- quasi sempre corrette e abbastanza precise	8
	- frequenti e gravi errori grammaticali, sintattici e di punteggiatura	6		- complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi	10
	- errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta	9	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	- correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	12		- informazione assente o scorretta	2
	- forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15		- informazione parziale e non sempre corretta	4
	- forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18		- informazione talora generica ma presente	6
	- forma precisa e accurata	20		- informazione abbastanza adeguata e congruente	8
	- riflessione confusa, documentazione scarsa	6		- informazione ricca e significativa	10
	- riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	9			
	- riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	12			
	- riflessione quasi sempre adeguata e motivata	15			
	- riflessione ampia e precisa	18			
	- riflessione ben approfondita e documentata, con spunti personali	20			
TOTALE PARZIALE			TOTALE PARZIALE		

PUNTEGGIO: / 100
VOTO (divisione per 5 e arrotondamento): / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale (10 punti)	- discorso disorganico e spesso incoerente	2	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)	- testo non rispondente alle richieste	6
	- discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4		- testo poco aderente alla traccia	9
	- discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	6		- testo sufficientemente adeguato alla consegna, con titolo accettabile e parafrasi abbozzata	12
	- discorso ben legato e quasi sempre lineare	8		- testo abbastanza rispettoso dei vincoli della consegna	15
	- discorso organico, consequenziale e scorrevole	10		- discorso pertinente alla traccia, con parafrasi e titolo opportuni	18
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (30 punti)	- lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (10 punti)	- assente o contraddittorio	2
	- lessico talora improprio e ripetitivo	4		- solo accennato o superficiale	4
	- lessico corretto, anche se con parole generiche	6		- presente, ma non sempre chiaro	6
	- lessico vario e adeguato	8		- abbastanza evidente	8
	- lessico scelto e ricco	10		- chiaro e giustificato	10
	- frequenti e gravi errori grammaticali, sintattici e di punteggiatura	6			
	- errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta	9			
	- correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	12			
	- forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15			
	- forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18			
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	- riflessione confusa, documentazione scarsa	6	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)	- informazione assente o scorretta	2
	- riflessione superficiale, con riferimenti banali e limitati	9		- informazione parziale e non sempre corretta	4
	- riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	12		- informazione talora generica ma presente	6
	- riflessione quasi sempre adeguata e motivata	15		- informazione abbastanza adeguata e congruente	8
	- riflessione ben approfondita e documentata, con spunti personali	20		- informazione ricca e significativa	10
TOTALE PARZIALE			TOTALE PARZIALE		

PUNTEGGIO: / 100

VOTO (divisione per 5 e arrotondamento): / 20

Tipologia A per studenti DSA
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- li rispetta completamente	8
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	12		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/	Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20		
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30				
			60			

Tipologia B per studenti DSA
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno _____

Classe _____

Data _____

INDICATORI GENERALI (punti 60)				INDICATORI SPECIFICI (punti 40)			
DESCRITTORI				DESCRITTORI			
Punti				Punti			
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3	
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6	
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9	
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12	
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15	
		INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di sostenere con coerenza il percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti punti 10
- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6			- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4		
- un lessico semplice ma adeguato	9			- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6		
- un lessico specifico e appropriato	12			- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8		
- un lessico specifico, vario ed efficace	15			- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura		/	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3	
	- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura		/		- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6	
	- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura		/		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9	
	- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura		/		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12	
	- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura		/		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	Punteggio ____ / 100 Punteggio ____ / 20			
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12				
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18				
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24				
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30				
				40			
				60			

Tipologia C per studenti DSA

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno _____

Classe _____

Data _____

INDICATORI GENERALI (punti 60)			DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)			DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza	punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrasi	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente	2		
			- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente	4		
			- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	6		
			- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi corretti e coerenti	8		
			- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci	10		
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale	punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2		
			- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4		
			- un lessico semplice ma adeguato	9		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6		
			- un lessico specifico e appropriato	12		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8		
			- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4		
			- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali	8		
			- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12		
			- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16		
			- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20		
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	Punteggio ____ / 100 Punteggio ____ / 20		40		
			- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12					
			- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18					
			- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24					
			- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30					
				60					

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzo: LI12, EA08 -
SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Mercati globali e trasformazioni della ricchezza e delle disuguaglianze

PRIMA PARTE

L'economista Leonardo Becchetti nel primo brano evidenzia come la crescita della ricchezza globale non sia riuscita a scalfire la povertà e le disuguaglianze, mentre nel secondo brano il sociologo Anthony Giddens sottolinea che lo spostamento globale di enormi quantità di denaro da solo non è sufficiente a comprendere i meccanismi che regolano i mercati e le società di oggi.

Il candidato illustri il ruolo del mercato e le cause principali delle disuguaglianze nel mondo globalizzato e quali sono a suo avviso le conseguenze a livello socio-economico e giuridico sugli equilibri internazionali.

DOCUMENTO 1

Il sistema socioeconomico attuale è molto performante per alcuni versi e molto meno per altri. Quello che sicuramente sappiamo fare è creare valore a livello aggregato. Il Pil mondiale cresce in media tra il 3 e il 5% ogni anno e dall'inizio della rivoluzione industriale a oggi è innegabile il progresso esponenziale nella creazione di beni e servizi. Nel 1820 il mondo era popolato da circa un miliardo di persone e circa 800 milioni di esse vivevano con meno di 1,95 dollari al giorno (la nuova soglia di povertà assoluta). Oggi siamo più di 7 miliardi e quelli sotto la soglia di povertà assoluta sono sempre 800 milioni. Il bicchiere mezzo pieno ci dice che il progresso economico è riuscito a creare risorse per circa 6 miliardi di persone in più, facendo crollare la percentuale di popolazione che vive con meno di un dollaro al giorno. Il bicchiere mezzo vuoto ci ricorda che moltissimi sono ancora quelli che vivono con meno di tre o quattro dollari al giorno e che è intollerabile vista la ricchezza creata in aggregato che ci siano ancora 800 milioni di poveri.

L. BECCHETTI, *Capire l'economia in sette passi. Persone, mercati e benessere*,
Edizioni Minimum fax, Roma 2016, p. 115

DOCUMENTO 2

Il volume delle transazioni finanziarie mondiali è comunemente indicato in dollari. Per la maggior parte della gente, un milione di dollari è già una quantità enorme di soldi: misurato in una pila di banconote da cento è alto più di venti centimetri. Un miliardo di dollari sarebbe più alto della cupola di San Pietro, mentre mille miliardi sarebbero venti volte il monte Everest. Eppure, *ogni giorno* i mercati valutari globali scambiano ben più di mille miliardi di dollari: si tratta di un fenomeno degli ultimi dieci anni e non ha nulla a che fare con ciò che

accadeva in precedenza. Quale che sia il valore del denaro che abbiamo in tasca, o sul nostro conto bancario, esso muta da un istante all'altro a causa delle fluttuazioni su questi mercati.

Non avrei esitazioni, quindi, a dire che la globalizzazione, così come la stiamo vivendo, è sotto molti aspetti non solo nuova ma rivoluzionaria. Eppure, non credo che né gli scettici né i radicali abbiano pienamente compreso che cosa essa sia o quali siano le sue implicazioni per noi. L'errore di entrambi è quello di vedere il fenomeno soltanto nei suoi termini economici. La globalizzazione è infatti politica, culturale e tecnologica, oltre che economica, e si è diffusa soprattutto con lo sviluppo dei sistemi di comunicazione, dalla fine degli anni sessanta in poi.

A. GIDDENS, *Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la vita*, traduzione di Rinaldo Falcioni, Il Mulino, Bologna 2000, p. 22-23

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Che cosa è il Pil? Quali altri indicatori economici conosci?
2. Il candidato illustri il concetto di globalizzazione e le teorie della globalizzazione che conosce.
3. Quali sono e che funzione svolgono le principali Organizzazioni economiche internazionali?
4. Che cosa si intende per fluttuazioni dei mercati? In che modo si articola un ciclo economico?

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE INDIRIZZO: LI12, EA08

- SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

TEMA DI: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

**TITOLO: MERCATI GLOBALI E TRASFORMAZIONI DELLA RICCHEZZA E DELLE
DISUGUAGLIANZE**

PRIMA PARTE

L'ECONOMISTA LEONARDO BECCHETTI NEL PRIMO BRANO EVIDENZIA COME LA CRESCITA DELLA RICCHEZZA GLOBALE NON SIA RIUSCITA A SCALFIRE LA POVERTÀ E LE DISUGUAGLIANZE, MENTRE NEL SECONDO BRANO IL SOCIOLOGO ANTHONY GIDDENS SOTTOLINEA CHE LO SPOSTAMENTO GLOBALE DI ENORMI QUANTITÀ DI DENARO DA SOLO NON È SUFFICIENTE A COMPRENDERE I MECCANISMI CHE REGOLANO I MERCATI E LE SOCIETÀ DI OGGI.

IL CANDIDATO ILLUSTRI IL RUOLO DEL MERCATO E LE CAUSE PRINCIPALI DELLE DISUGUAGLIANZE NEL MONDO GLOBALIZZATO E QUALI SONO A SUO AVVISO LE CONSEGUENZE A LIVELLO SOCIO-ECONOMICO E GIURIDICO SUGLI EQUILIBRI INTERNAZIONALI.

DOCUMENTO 1

IL SISTEMA SOCIOECONOMICO ATTUALE È MOLTO PERFORMANTE PER ALCUNI VERSI E MOLTO MENO PER ALTRI. QUELLO CHE SICURAMENTE SAPPIAMO FARE È CREARE VALORE A LIVELLO AGGREGATO. IL PIL MONDIALE CRESCE IN MEDIA TRA IL 3 E IL 5% OGNI ANNO E DALL'INIZIO DELLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE A OGGI È INNEGABILE IL PROGRESSO ESPONENZIALE NELLA CREAZIONE DI BENI E SERVIZI. NEL 1820 IL MONDO ERA POPOLATO DA CIRCA UN MILIARDO DI PERSONE E CIRCA 800 MILIONI DI ESSE VIVEVANO CON MENO DI 1,95 DOLLARI AL GIORNO (LA NUOVA SOGLIA DI POVERTÀ ASSOLUTA). OGGI SIAMO PIÙ DI 7 MILIARDI E QUELLI SOTTO LA SOGLIA DI POVERTÀ ASSOLUTA SONO SEMPRE 800 MILIONI. IL BICCHIERE MEZZO PIENO CI DICE CHE IL PROGRESSO ECONOMICO È RIUSCITO A CREARE RISORSE PER CIRCA 6 MILIARDI DI PERSONE IN PIÙ, FACENDO CROLLARE LA PERCENTUALE DI POPOLAZIONE CHE VIVE CON MENO DI UN DOLLARO AL GIORNO. IL BICCHIERE MEZZO VUOTO CI RICORDA CHE MOLTISSIMI SONO ANCORA QUELLI CHE VIVONO CON MENO DI TRE O QUATTRO DOLLARI AL GIORNO E CHE È INTOLLERABILE VISTA LA RICCHEZZA CREATA IN AGGREGATO CHE CI SIANO ANCORA 800 MILIONI DI POVERI.

L. BECCHETTI, *CAPIRE L'ECONOMIA IN SETTE PASSI. PERSONE, MERCATI E BENESSERE*, EDIZIONI MINIMUM FAX, ROMA 2016, P. 115

DOCUMENTO 2

IL VOLUME DELLE TRANSAZIONI FINANZIARIE MONDIALI È COMUNEMENTE INDICATO IN DOLLARI. PER LA MAGGIOR PARTE DELLA GENTE, UN MILIONE DI DOLLARI È GIÀ UNA QUANTITÀ ENORME DI SOLDI: MISURATO IN UNA PILA DI BANCONOTE DA CENTO È ALTO PIÙ DI VENTI CENTIMETRI. UN MILIARDO DI DOLLARI SAREBBE PIÙ ALTO DELLA CUPOLA DI SAN PIETRO, MENTRE MILLE MILIARDI SAREBBERO VENTI VOLTE IL MONTE EVEREST. EPPURE, OGNI GIORNO I MERCATI VALUTARI GLOBALI SCAMBIANO BEN PIÙ DI MILLE MILIARDI DI DOLLARI: SI TRATTA DI UN FENOMENO DEGLI ULTIMI DIECI ANNI E NON HA NULLA A CHE FARE CON CIÒ CHE ACCADEVA IN PRECEDENZA. QUALE CHE SIA IL VALORE DEL DENARO CHE ABBIAMO IN TASCA, O SUL NOSTRO CONTO BANCARIO, ESSO MUTA DA UN Istante ALL'ALTRO A CAUSA DELLE FLUTTUAZIONI SU QUESTI MERCATI.

NON AVREI ESITAZIONI, QUINDI, A DIRE CHE LA GLOBALIZZAZIONE, COSÌ COME LA STIAMO VIVENDO, È SOTTO MOLTI ASPETTI NON SOLO NUOVA MA RIVOLUZIONARIA. EPPURE, NON CREDO CHE NÉ GLI SCETTICI NÉ I RADICALI ABBIANO PIENAMENTE COMPRESO CHE COSA ESSA SIA O QUALI SIANO LE SUE IMPLICAZIONI PER NOI. L'ERRORE DI ENTRAMBI È QUELLO DI VEDERE IL FENOMENO SOLTANTO NEI SUOI TERMINI ECONOMICI. LA GLOBALIZZAZIONE È INFATTI POLITICA, CULTURALE E TECNOLOGICA, OLTRE CHE ECONOMICA, E SI È DIFFUSA SOPRATTUTTO CON LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE, DALLA FINE DEGLI ANNI SESSANTA IN POI.

A. GIDDENS, *IL MONDO CHE CAMBIA. COME LA GLOBALIZZAZIONE RIDISEGNA LA VITA*,

TRADUZIONE DI RINALDO FALCIONI, IL MULINO, BOLOGNA 2000, P. 22-23

SECONDA PARTE

IL CANDIDATO SVILUPPI DUE TRA I SEGUENTI QUESITI:

1. CHE COSA È IL PIL? QUALI ALTRI INDICATORI ECONOMICI CONOSCI?
2. IL CANDIDATO ILLUSTRIL IL CONCETTO DI GLOBALIZZAZIONE E LE TEORIE DELLA GLOBALIZZAZIONE CHE CONOSCE.
3. QUALI SONO E CHE FUNZIONE SVOLGONO LE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI?
4. CHE COSA SI INTENDE PER FLUTTUAZIONI DEI MERCATI? IN CHE MODO SI ARTICOLA UN CICLO ECONOMICO?

Cognome e Nome _____

Classe _____

PARAMETRI DI CORREZIONE	DESCRIPTORI E LIVELLI	PUNTEGGIO
CONOSCERE (Conoscere le categorie concettuali delle discipline giuridiche ed economiche, i riferimenti teorici, i temi ed i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici)	Conosce in modo preciso e dettagliato le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono precise ed esaurienti.	7
	Conosce adeguatamente le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono buone.	6
	Conosce discretamente le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono discrete.	5
	Conosce in modo essenziale le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono sufficienti.	4
	Conosce in modo essenziale le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono imprecise.	3.5
	Conosce in modo parziale le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono frammentarie.	3
	Non conosce le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono totalmente frammentarie o nulle.	2
COMPRENDERE (Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede)	Comprende correttamente le informazioni, eseguendo in modo preciso ed accurato le consegne.	5
	Comprende discretamente le informazioni, eseguendo adeguatamente le consegne.	4
	Comprende sufficientemente le informazioni, eseguendo le consegne nel complesso correttamente.	3
	Comprende solo parzialmente le informazioni, eseguendo in modo limitato o scorretto le consegne.	2.5
	Comprende in modo stentato le informazioni. Eseguendo in modo totalmente scorretto le consegne.	2
	Non comprende le informazioni e non esegue le consegne.	1
INTERPRETARE (Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca)	Si orienta in modo approfondito ed articolato nella disciplina e presenta capacità di analisi e/o sintesi e rielaborazione.	4
	Si orienta correttamente nella disciplina, ha buone capacità di analisi e/o sintesi.	3.5
	Si orienta discretamente nella disciplina, ha discrete capacità di analisi e/o sintesi.	3
	Si orienta sufficientemente nella disciplina ed ha sufficienti capacità di analisi e/o sintesi.	2.5
	Si orienta in modo parziale ed impreciso nella disciplina ed ha scarsa capacità di analisi e/o sintesi.	2
	Non è in grado di orientarsi nella disciplina e non ha capacità di analisi e/o sintesi.	1.5
ARGOMENTARE (Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alla disciplina giuridico-economica; leggere i fenomeni in chiave riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici)	Opera ottimi collegamenti tra le discipline ed ha efficaci capacità di rielaborazione e riflessione critica. Si esprime con argomentazioni coerenti e collegamenti efficaci, padroneggiando il lessico specifico della materia. Utilizza un registro linguistico appropriato.	4
	Opera buoni collegamenti tra le discipline e ha adeguate capacità di rielaborazione e riflessione critica. Si esprime in modo corretto padroneggiando il lessico specifico della materia ed utilizzando un registro linguistico adatto.	3.5
	Opera discreti collegamenti tra le discipline e ha discrete capacità di rielaborazione e riflessione critica. Si esprime in modo nel complesso corretto padroneggiando il lessico della materia e utilizzando un registro linguistico adeguato.	3
	Opera collegamenti sufficienti tra le discipline con una non sufficiente capacità di elaborazione critica. Si esprime in modo nel complesso corretto utilizzando una forma morfologica e sintattica sufficiente.	2.5
	Opera collegamenti superficiali ed imprecisi tra le discipline con una non adeguata capacità di elaborazione critica. Si esprime in modo non corretto utilizzando una forma morfologica e sintattica insufficiente.	2
	Non effettua collegamenti tra le discipline ed non ha capacità di riflessione critica. La terminologia è totalmente imprecisa.	1.5
		VOTO ____/20

Cognome e Nome _____

Classe _____

PARAMETRI DI CORREZIONE	DESCRIPTORI E LIVELLI	PUNTEGGIO
CONOSCERE (Conoscere le categorie concettuali delle discipline giuridiche ed economiche, i riferimenti teorici, i temi ed i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici)	Conosce in modo preciso e dettagliato le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono precise ed esaurienti.	7
	Conosce adeguatamente le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono buone.	6
	Conosce discretamente le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono discrete.	5
	Conosce in modo essenziale le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono sufficienti.	4
	Conosce in modo essenziale le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono imprecise.	3.5
	Conosce in modo parziale le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono frammentarie.	3
	Non conosce le categorie della materia ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono totalmente frammentarie o nulle.	2
COMPRENDERE (Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede)	Comprende correttamente le informazioni, eseguendo in modo preciso ed accurato le consegne.	5
	Comprende discretamente le informazioni, eseguendo adeguatamente le consegne.	4
	Comprende sufficientemente le informazioni, eseguendo le consegne nel complesso correttamente.	3
	Comprende solo parzialmente le informazioni, eseguendo in modo limitato o scorretto le consegne.	2.5
	Comprende in modo stentato le informazioni. Eseguendo in modo totalmente scorretto le consegne.	2
	Non comprende le informazioni e non esegue le consegne.	1
INTERPRETARE (Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca)	Si orienta in modo approfondito ed articolato nella disciplina e presenta capacità di analisi e/o sintesi e rielaborazione.	4
	Si orienta correttamente nella disciplina, ha buone capacità di analisi e/o sintesi.	3.5
	Si orienta discretamente nella disciplina, ha discrete capacità di analisi e/o sintesi.	3
	Si orienta sufficientemente nella disciplina ed ha sufficienti capacità di analisi e/o sintesi.	2.5
	Si orienta in modo parziale ed impreciso nella disciplina ed ha scarsa capacità di analisi e/o sintesi.	2
	Non è in grado di orientarsi nella disciplina e non ha capacità di analisi e/o sintesi.	1.5
ARGOMENTARE (Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alla disciplina giuridico-economica; leggere i fenomeni in chiave riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici)	Opera ottimi collegamenti tra le discipline ed ha efficaci capacità di rielaborazione e riflessione critica. Si esprime con argomentazioni coerenti e collegamenti efficaci, padroneggiando il lessico specifico della materia.	4
	Opera buoni collegamenti tra le discipline e ha adeguate capacità di rielaborazione e riflessione critica. Si esprime in modo corretto padroneggiando il lessico specifico della materia.	3.5
	Opera discreti collegamenti tra le discipline e ha discrete capacità di rielaborazione e riflessione critica. Si esprime in modo nel complesso corretto padroneggiando il lessico della materia.	3
	Opera collegamenti sufficienti tra le discipline con una non sufficiente capacità di elaborazione critica. Si esprime in modo nel complesso corretto.	2.5
	Opera collegamenti superficiali ed imprecisi tra le discipline con una non adeguata capacità di elaborazione critica. Si esprime in modo non corretto.	2
	Non effettua collegamenti tra le discipline ed non ha capacità di riflessione critica.	1.5
		VOTO ___/20

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA INSEGNATA	FIRMA
Bonardi Sofia	Diritto ed Economia Politica	
De Lorenzo Letizia	Lingua e Cultura straniera - 2 Spagnolo	
Dester Anna	Matematica	
Griess Giuliana	Lingua e Cultura straniera - 1 Inglese	
Manini Alessandra	Lingua e Letteratura Italiana	
Remondina Elisa	Storia dell'Arte	
Serioli Marisa	Fisica	
Trapletti Fausto	Storia e Filosofia	
Visenzi Martina	Scienze Motorie e Sportive	
Zampieri Claudia	Scienze Umane	

Brescia, lì 15 maggio 2026

VISTO

La Coordinatrice Didattica
Prof.ssa Lucia Comparcini
